

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVI • N° 5 • 01 maggio 2013 - Euro 2.00 •

BENVENUTO SANTITÀ!

Sin dalla sua elezione e dopo aver ascoltato il nome di Francesco da Lei scelto in onore del Santo Patrono d'Italia e figlio della città di Assisi, tutto il popolo che vive ai piedi del Monte Subasio e sulla valle dove scorre il sitibondo Tescio, è entrato in un fervore di attesa, desiderando di riceverLa tra le mura delle



due Basiliche Papali di Assisi e Santa Maria degli Angeli. L'attesa si è subito espressa con alcuni gesti: il telegramma del sindaco della Città, la lettera inviata dal rag. Alessandro Cianetti, l'offerta di una statua da parte di Luigi Proietti, (figlio del pittore-scultore Norberto), la consegna di un quadro-ritratto dell'artista Ennio Boccacci, (commissionato da un cittadino di Assisi di cui non siamo autorizzati a rivelare il nome), e da ultimo una miniatura dal sapere medievale di Maria Rosaria Santini che riporta parole di riconoscenza al Papa e il Canto delle Creature.

Inoltre ci è dato sapere, come vuole il diritto canonico, che le due Basiliche che sono denominate Papali e parte dei Patti Lateranensi, stanno sostituendo lo stemma Papale che si trova da sempre agli ingressi delle monumentali Basiliche.

Per intanto i Vescovi dell'Umbria, in occasione della visita *ad limina* in Vaticano, Le hanno affettuosamente rivolto l'invito di figli a portarsi in Assisi per visitare la tomba del Santo a cui Lei ha affidato la protezione del suo pontificato.

Ormai tutti i mass media danno per certo una sua visita alla nostra Città e noi, fin d'ora, le diciamo grazie Santità e benvenuto.

Giovanni Zavarella

IL V CONCORSO BIENNALE "Libera l'Arte"

PRESENTATO nella stupenda cornice della Abbazia benedettina di San Pietro in Assisi DALLA MANINI PREFABBRICATI

Un grande evento delle Arti figurative nello splendido "Sito" dell'Abbazia benedettina di San Pietro di Assisi, laddove le pietre del bugnato annerite dal tempo, trasudano storia. Alla presenza delle maggiori autorità civili e culturali di Assisi e della Provincia di Perugia vi è stata la cerimonia di premiazione del V Concorso di Arte Pittorica, organizzata dalla Manini prefabbricati e riservata agli Ingegneri, Architetti e Geometri italiani con l'intento di trarre la creatività e l'anima artistica nella progettuale dei tecnici. Tutto



si è svolto nella convinzione che anche il cemento ha un'anima poetica.

Il Concorso nazionale biennale di Arte pittorica "Libera l'Arte" della Manini Prefabbricati di Santa Maria degli Angeli, ideato dal compianto Roberto Manini, patrocinato dalla Regione Umbria,

segue a pag. 2



2-3-4 Maggio
Assisi in festa
arriva
Calendimaggio

Virtual
Web-Grafica-Informatica

- SITI INTERNET
- VENDITA COMPUTER
- ASSISTENZA INFORMATICA

Via G. Becchetti, 85
S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8044288

L'AMARO DEL PRIORE DI ASSISI
PREZIOSO LIQUORE DEL NOSTRO TERRITORIO

Antica Valle Francescana srl
Via dei Tigli, 33 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8005108 - Fax 075 8007821
www.anticavallefrancescana.it

AZ immobiliare
AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

da pag. 1: **Libera l'Arte**

dalla Provincia di Perugia, dal Comune di Assisi, dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia e dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, è diventato per le sue finalità e per i soggetti chiamati ad esserne protagonisti, una manifestazione unica ed originale.

Sono stati 106 i progettisti ingegneri, architetti e geometri che hanno aderito all'appuntamento con le arti figurative. Con le loro opere hanno riscoperto il fascino della tavolozza, dalla libera tecnica e di materiali, ottenendo risultanze di particolare valore artistico, mettendo in difficoltà la Giuria tecnica formata da Claudio Ricci, Daniele Taddei, Giuseppe Fioroni, Giovanni Zavarella e Anna Rita Rustici.

Attraverso la V edizione è tornato così l'importante progetto culturale dell'azienda di Assisi, leader per la progettazione e la realizzazione su scala industriale di sistemi prefabbricati in cemento armato, che si propone di "risvegliare" nei progettisti il sacro fuoco della creatività artistica anche al fine di armonizzarla con la loro professione.

L'iniziativa "Libera l'Arte", più che un concorso e mostra comunemente intesi, si configura come un vero e proprio progetto culturale di grande spessore. In quanto si propone di "liberare" l'artista che, a livello più o meno consapevole, è parte integrante della creatività di architetti, geometri, ingegneri, dando la possibilità di cimentarsi con la propria fantasia ed il proprio humus espressivo.

Non limitandosi ovviamente ad una mera partecipazione estemporanea a questo evento, ma anche per rappresentare, in alcuni casi risvegliandola, la "vera", insostituibile, cifra della loro professionalità.

Questa importante intuizione viene portata avanti con grande determinazione da Arnaldo Manini, con l'obiettivo di "umanizzare" ulteriormente, attraverso l'arte, l'azienda da lui stesso fondata, valorizzandone l'amore al bello e per lo stile che lo caratterizzano. Uno slancio rivolto alla costruzione di un dialogo aperto e rinnovato, di relazioni di livello umano ed ideale con chi, a vario titolo, collabora con l'azienda, ma anche con chi condivide gli stessi obiettivi. Infatti la Manini si pone tra le aziende leader del settore della prefabbricazione industriale in cemento.

La cerimonia di premiazione ha registrato il saluto articolato di Arnaldo Manini, il puntuale intervento del sindaco Ricci, del prof. Luciano Tittarelli dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, dell'Ing. Roberto Baliani, presidente Ordine Ingegneri di Perugia, di Daniele Taddei, membro della Giuria giudicatrice. Poi sono stati proclamati i vincitori: 1° premio assoluto Arch. Cristiana Ricciotti, (Ancona) con l'opera "Nudo", 2° premio assoluto William Medori (Macerata) con "Recverde", 3° premio assoluto Geom. Andrea Dejana (Perugia) con "Social Network". Menzioni di merito sono state attribuite a: Ing. Diana Kirova di Roma, Arch. Antonio Coletti di Bastia Umbra, Ing. Roberto Domanico di Roma, Ing. Antonello Villela di Roma, Geom. Goffredo Tapperi di Perugia, Silvio Craia di Macerata, Arch. Leonardo Rossi di Cesena, Arch. Alfredo Raponi di Foligno, Arch. Fabio Mariani di Rimini, Arch. Giosuè Mantione di Magione, Arch. Emanuele Cerboni di Fano. Menzione speciale fuori concorso è stata assegnata all'Arch. Marilena Parrino di Aprilia, impiegata della Manini Prefabbricati.

Poi vi è stato il taglio del nastro, la visita alla mostra e un ricco buffet ammannito dalla sapienza culinaria di Carletto Angeletti. La mostra è corredata di un splendido catalogo a colori.

Bruno Barbini

Grafiche DIEMME

dal 1979

La Stampa economicamente poliedrica.

BASTIA UMBRA / PG - Via della Comunità
Zona Industriale - Ospedalecchio
Tel. 075 - 801571 - Fax 075 - 801129
produzione@grafichediemme.it
www.grafichediemme.it

DA ASSISI A USHUAIA

A pagina 2 del numero precedente abbiamo dato notizia dell'invio a Sua Santità Papa Francesco di una copia della pubblicazione dal titolo "Con San Francesco da Assisi a Ushuaia" del prof. Giovanni Zavarella, da parte del nostro concittadino Alessandro Cianetti.

La Segreteria di Stato del Vaticano, Prima Sezione - Affari Generali ha puntualmente provveduto ad inviare una lettera di ringraziamento della quale, qui di seguito, diamo notizia:

SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

N. 10

Dal Vaticano, 25 marzo 2013

Egregio Signore,

Sua Santità il Papa Francesco ha ricevuto con vivo gradimento le devote espressioni di omaggio e di augurio, accompagnate da una pubblicazione, inviate in occasione della Sua elezione alla Cattedra di Pietro.

Il Santo Padre, mentre esorta a pregare per la Sua Persona e per il Suo ministero, con animo riconoscente, imparte, quale pegno di copiose grazie celesti, la Benedizione Apostolica.

Con sensi di distinta stima.

Peter B. Wells
Mons. Peter B. Wells
Assessore

Egregio Signore
Sig. Alessandro CIANETTI
Via Eolo Cicogna, 4
06080 PETRIGNANO di ASSISI (PG)

LA STRANA NUMEROLOGIA DI PAPA FRANCESCO

Pur non essendo un esperto o appassionato di numerologia ("Lo studio, la ricerca e l'interpretazione dei significati simbolici, mistici, magici, occulti, che possono essere racchiusi nei numeri in generale, o nei numeri legati a determinati avvenimenti o contesti" - definizione tratta dal vocabolario della lingua italiana Treccani), mi sono incuriosito per alcuni particolari relativi alla elezione del nuovo Papa; e, a titolo di curiosità ne faccio partecipi i lettori de "Il Rubino".

L'elezione è avvenuta il 13/03/2013 (è stato il 13 ricorrente a incuriosirmi). Sommando le cifre di questa data si ottiene nuovamente 13. E già questo è di buon auspicio, dato che nella cultura popolare il numero 13 è simbolo di fortuna!

Ma la cosa più strana è che il nuovo Papa abbia scelto come nome Francesco. Ebbene, se ad ognuna delle lettere che formano tale nome si dà il valore numerico della propria posizione nell'alfabeto (F,6; R, 16; A, 1; N, 12; C, 3; E, 5; S, 17; C, 3; O, 13) e tali valori vengono sommati, si ottiene 76; e la somma di tali cifre (7+6) dà ancora 13.

Ciò non vorrà dire nulla, ma non è abbastanza curioso?

Angelo Ignazio Ascioti

LA CERIMONIA PER IL RICONOSCIMENTO DI BENEMERITO DELLA CITTA' DI ASSISI AL PROF. PASQUALE TUSCANO

Nella Sala della Conciliazione, gremita in ogni ordine di posti e alla presenza delle maggiori autorità civili e culturali della Serafica Città, si è svolta la cerimonia di conferimento al prof. Pasquale Tuscano del riconoscimento di benemerito della città di Assisi.

Assisi ha voluto onorare un suo cittadino che da diversi decenni vive nel suo territorio e che tiene alto il nome di Assisi sul versante culturale con la seguente motivazione: "Al professor Pasquale Tuscano, Eccellenza culturale in ambito nazionale ed internazionale per la storia e la letteratura italiana.



La scelta compiuta di vivere nella città serafica, come il grande poeta danese Jorgensen ed altri illustri personaggi, nobilita ed arricchisce di valori la comunità assisana, terra di accoglienza e spiritualità. Una generazione di suoi discepoli si è affermata culturalmente anche grazie al calore umano e la profondità del sentire comunicati dalle sue lezioni accademiche".

La cerimonia ha avuto luogo venerdì, 5 aprile 2013, alle ore 17, presso il Palazzo dei Priori del Comune di Assisi, impreziosita dal suono argentino delle Chiarine. Sono intervenuti il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, il prof. Antonio Pieretti, pro rettore dell'Università degli Studi di Perugia, il prof. Giorgio Bonamente, presidente dell'Accademia Properziana del Subasio di Assisi e Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia e il prof. Francesco Santucci, benemerito della Città di Assisi. I tre relatori, da diverse angolazioni, non ultima quella universitaria, accademica e amicale, hanno offerto un ritratto esaustivo di una persona e di una personalità che gode nella Città di Assisi, di stima, ammirazione e riconoscenza. A tratti i tre illustri relatori sono stati sopraffatti da sentimenti amicali e hanno manifestato nella voce tutta la commo-

zione propria della sincerità e della stima. Ci piace aggiungere alla breve nota che meriterebbe essere più estesa, con le parole del Prof. Francesco Santucci: 'Mi sia consentito ricordare sommariamente un quarantennio di collaborazione con Pasquale Tuscano, da quando, cioè - per l'esattezza nel 1974 - venimmo eletti entrambi vicepresidenti dell'Accademia Properziana del Subasio, risorta a nuova vita: lui, ormai docente universitario, per tenere i contatti con l'Università di Perugia; il sottoscritto, per curare i rapporti con la rinata Società Internazionale di Studi Francescani, di cui era stato nominato segretario dal Rettore della stessa Università. Tanto per cominciare, demmo alle stampe, nel 1975, un quaderno senza pretese, dal titolo "Assisi nella poesia italiana del Novecento". Da quel momento, e fino al 2010, fu continuo il nostro impegno teso alla puntuale pubblicazione degli "Atti dell'Accademia" e del periodico "Subasio". Ma merito di Pasquale Tuscano fu soprattutto quello di organizzare, col presidente Salvatore Vivona prima e col nuovo presidente Giuseppe Catanzaro poi, - collaborando strettamente con prof. Silvio Pasquazi, suo maestro e poi collega tre straordinari convegni na-

zionali su "San Francesco e il Francescanesimo nella letteratura italiana", precisamente negli anni 1982, 1990 e 1999, ai quali seguiranno puntualmente i ponderosi relativi "Atti".

Col prof. Tuscano organizzammo poi un convegno internazionale sul "Moto dei Bianchi" del 1399 che richiamò studiosi da varie università italiane e straniere. Anche la serie dei "Quaderni" dell'Accademia Properziana si è fregiata della collaborazione di Tuscano con la riedizione di uno scritto di Francesco Pennacchi di argomento manzoniano.

Ma mi piace concludere questo rapido excursus col dire che qualche anno fa Pasquale Tuscano ha fortemente voluto un convegno di studi dedicato al pievese Cesare Orlandi e al bovese Domenico Alagna, i cui "Atti" sono poi apparsi nella prestigiosa collana dell'Editore Rubettino. In quell'occasione, e con quella assise di studi, il nostro "Benemerito" pare abbia voluto coniugare, quasi suggellare, due sentimenti in lui assai profondi: "l'amore per Assisi e quello, indelebile, per la nativa Bova".

La cerimonia si è chiusa con le toccanti parole di ringraziamento del prof. Pasquale Tuscano, visibilmente emozionato, ha ripercorso il suo approccio con la Città, l'incontro con il prof. Bastianini, vicepresidente dell'Istituto Magistrale 'Bonghi', il rapporto con i giovani assisani, il suo impegno universitario, la sua attività di studioso e l'impegno profuso a piene mani per le migliori sorti dell'Accademia Properziana del Subasio.

Giovanni Zavarella

CITTADINANZA ONORARIA A SIMON PEREZ PRESIDENTE DELLO STATO DI ISRAELE

Nella giornata del 1° maggio sarà presente in Assisi il Presidente dello Stato di Israele SIMON PEREZ per ricevere il titolo di "Cittadino Onorario per la Pace" istituito dalla "Seraphica Civitas" per riconoscere annualmente i meriti di coloro che nel mondo si prodigano per assicurare all'umanità il bene prezioso della Pace. Lo statista israeliano aveva ricevuto nel 1994 il Nobel per la Pace per il suo ruolo di protagonista, insieme a Yasser Arafat, degli accordi di Oslo (13 settembre 1993) che tentarono di porre fine al conflitto con il popolo palestinese creando le basi di una pacifica convivenza che ancora oggi rimane più una legittima aspirazione che non una realtà vissuta difficile da raggiungere.



Pio de Giuli



Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it

"MADRE PERLA" di Maria Letizia Giontella

Quando nasce un libro è gioia per gli uomini di buona volontà. Quando si intercetta una raccolta di poesie si ha il contatto con la rugiada dell'anima.

Allora la parola assume un valore che va ben oltre il significato logico e comunicazionale. Il verso riesce a stabilire un rapporto con il nostro mondo spirituale e con quelle sorgenti di vita che sfuggono al razionale. Ci sono parole serte che insorgono dal profondo sconosciuto ed entrano in relazione emozionale con tutto ciò che è dentro la nostra anima. E la raccolta di poesie e non, di Maria Letizia Giontella dal titolo "MADRE PERLA" appartiene



ad una dimensione ideale e creazionale dell'uomo che riesce a sommuovere non solo i sentimenti umani in cammino lungo il viale della luce a colori, ma anche di costruire immagini di rara pienezza musicale e misterica.

Il libro (pagg. 162 della Morlacchi Editore, con redazione e impaginazione di Agnese Tomassetti) si impreziosisce di una copertina a colori di Giovanna Bruschi che con sapienza creativa e distribuzione cromatica soffusa e intrigante trasfigura la suggestione di una "perla madre", quasi

fonte di genesi e di vita primordiale, librata in uno spazio siderale incommensurabile.

Inoltre il libro che è inserito nella collana "La Chioma di Berenice" diretta da Brunella Bruschi si avvale di una puntuale e argomentata introduzione di Vittoria Bartolucci e una notazione introduttiva dell'autrice dalla quale ci piace stralciare un frammento dal quale si evince la sostanza della raccolta: "La luce che fa brillare i colori della vita sfuma nella penombra del crepuscolo e poi su tutto precipita la notte".

E' un libro che merita l'attenzione dei critici letterari, ma soprattutto deve essere letto da tutti coloro che amano la musa della poesia. Per ambedue le esigenze la raccolta è motivo per assaporare la scelta di una parola che mai si "sdilinquisce" nel caramelloso e dove gli ossimori esplodono di una carica di incredibile vigore poetico e di un trasporto di notevole intensità umana che si interroga sulle problematiche esistenziali come nella quadrilogia de "La donna viola".

Ma ci piace chiosare la sobrietà della nostra nota marginale con una leggiadra poesia dal titolo: "Primavera"/ Neve di fiori/sui rami/che spuntano lievi dal muro/stupisce anche il cielo/Un ultimo bacio di bianco/illude di petali il prato,/fiori di neve/più lievi di un soffio di mandorlo/indugiano brevi/l'addio dell'Inverno/alla Fanciulla del sole/Ancora un tocco d'istante/su labbra che ormai solo in sogno/ potrà di nuovo sfiorare/e poi il grido del tempo/sopra i sussurri del rimpianto/Quando ti rivedrò dolce Amore, avrai - avrò la forma/di questa neve,/ di questi fiori,/saremo un infinito/ gioco di bianco,/ per sempre/una sola Primavera.

Giovanni Zavarella



I RICORDI DI UN TEMPO ACCOMPAGNATI DALLA POESIA

Il direttore del nostro mensile mi ha consegnato due volumi: uno relativo ad una raccolta di poesie dal titolo "Tu, e i miei pensieri..." di Aurora Maria Melloni Filippi e l'altro una biografia dal titolo "Ricordo..." di Luciano Filippi.

La raccolta, stampata con i caratteri della Japadre Editore -L'Aquila-Roma, con copertina a colori di August Macke 'Il sentiero rosso' e quarta di copertina con una sobria biografia dell'autrice e la presentazione puntuale dell'editore Leandro Ugo Japadre.

Le poesie, ordinate in ordine temporale, hanno il sapere di essere scritte in una sorta di circuito localistico partendo dalla terra natale, passando l'Aquila, Paganica, Treviso, Avezzano, Pordenone, Silvi Marina.

Lo stile è sobrio, senza che questo significhi semplicismo. Al contrario l'autrice, avvalendosi della sapienza letteraria, si impreziosisce di una lingua mai ermetica, ma sempre efficace nella trasfigurazione in immagini dei suoi sentimenti, che rimandano al senso panico del paesaggio come quando smisura lo sguardo sull'altipiano delle Rocche e confessa "scendono le ombre /sul grande piano/lambiscono i monti, dolcemente/ poi avide/ una pace mista a paura /si diffonde". L'intimismo emozionale

si rivela in quella lirica dal titolo "A Luciano", quando esclama "Occhi verdi,/ come il mare d'autunno,/ sorridenti ed ansiosi/a volte ammiccanti in un cenno d'intesa". Teneri sono i versi dedicati alla madre, allorché dice 'Mamma,/ tutto ricordo di te:/ il tuo ridere lieto/la tua ansia di vita/ il muoversi lesto /delle piccole alaci mani' e ancor dice per suo padre "Quante cose mi dice, padre,/ LA TUA LIMPIDA VITA.../ Sei vecchio eppur fanciullo/e il tuo sguardo/ha qualcosa d'ingenuo/come quello dei bimbi/di nulla colpevoli'. Ma non manca alla nostra poetessa l'attenzione a Dio, quando si scopre desiderosa di sostare 'un poco/presso di Te/ per rinfrancare /l'anima disfatta, ch'io chiuda /un poco /gli occhi stanchi/sotto il Tuo sguardo buono". Ma non difetta alla nostra poetessa la condizione di interrogarsi sullo stato d'animo quando "la notte è dentro di me" e le fa sussurrare malinconica "A volte/ la notte è dentro di me; /me ne traggio/smarrita,/ma non so dove andare/ e...chi sono? Che grido?"

Ma la fiducia francescana ritorna in "Grazie" quando indirizza "Ti ringrazio,/ mio Dio,/ per gli alberi/che inondano/ di verde/la mia piccola casa/ e diventano voce /al vento di maestrale/ che li scuote al tramonto".

Si tratta di poesia significante stati d'animo, ma anche ricognizione sul proprio essere e divenire.

Ma per la verità una chiave di lettura ulteriore si può ricavare da quanto Luciano, suo marito, innamorato e riconoscente di tanta donna e del suo vissuto insieme, ricorda nel suo "Ricordo..."

E' di sicuro un omaggio emozionante di uomo alla propria donna, laddove a farla da padrone è la tenerezza degli affetti, lungo il peregrinare insieme non solo in senso propriamente geografico, ma anche quello dell'anima. Finché l'uomo e la donna sapranno camminare, mano nella mano, con negli occhi lo stupore dell'amore, ci è dato di sperare.

Giovanni Zavarella



LE OPERE DEL PITTORE-SCULTORE SPELLANO NORBERTO IN ESPOSIZIONE AL MONTE FRUMENTARIO FINO AL 30 GIUGNO

La magia del paesaggio umbro del Maestro mai troppo compianto Norberto (m.2009) è in esposizione nel Palazzo Monte Frumentario di Assisi, laddove le pietre abbrunate dal tempo medievale trasudano di rimandi storici ed artistici. Si tratta, senza cadere nella iperbole, di un autentico e grandissimo evento delle arti figurative

che pone in mostra circa 500 opere, almeno 100 inedite, di una delle più autentiche voci delle arti figurative del XX-XXI secolo. Con la straordinaria consapevolezza che le risultanze pittoriche e scultoree che hanno il sapere di Francesco e della terra francescana non potevano trovare una più adeguata location di quella di Assisi, tra l'altro godendo di una felice casualità che vuole per la prima volta un Papa di nome Francesco, con chiaro riferimento a San Francesco.

A buon conto la Galleria Luigi Proietti - Museo Norberto con il patrocinio del Comune di Assisi, quindi, ha organizzato presso il Palazzo Monte Frumentario (via San Francesco 3) di Assisi la mostra antologica - retrospettiva del ben noto artista Norberto, indimenticabile maestro del "naif" contemporaneo, meglio denominato da Vittorio Sgarbi come il maestro del "primitivismo classico".

La mostra che è stata inaugurata sabato 6 aprile 2013, alle ore 18, resterà aperta fino al 30 giugno 2013 e rappresenta per la città di Assisi, per l'Umbria e l'Italia una felice opportunità per godere del mondo poetico dell'artista spellano. Sicuramente la esposizione retrospettiva e antologica sarà motivo per una rivisitazione critica e ragionata di quella produzione lirica, espressione dell'avventura francescana e di quel paesaggio umbro che fece dire, in tempi non sospetti a Francesco: "Nihil vidi iucundius valle mea spoletana". Indubbiamente l'antologica potrà essere anche motivo turistico e artistico e non ultimo valore aggiunto per tutti gli studenti che, in



gita scolastica, nei mesi primaverili si portano in visita ad Assisi. Di sicuro una full immersion nel panico paesaggio panoramico e agreste di Norberto è una sorta di terapia dell'anima, laddove le colme colline ombre con i campi di grano pettinati dallo zefiro sereno e dove si librano fraticelli e monachine angelicati, offrono

per i disorientati umani del XXI secolo opportunità per dissetare le arsurre dell'imperante relativismo e del diffuso qualunquismo.

La manifestazione è stata presentata ai mass media nella mattinata del 6 aprile dal Sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci, dal giornalista Alberto Lenzi e dal figlio del Maestro Norberto, Luigi. Il primo cittadino ha tenuto a precisare che il cammino artistico del Maestro di Spello trasfigura nei suoi multiformi esiti (Olii su tela e legno, sculture in legno e pietra) la spiritualità del medioevo cosmico. Mentre il giornalista Renzi, con felice intuizione, ha evidenziato che la scultura di Francesco a cavallo rappresenta il "Natale cristiano" di

Francesco che abbandona la vita della gloria terrena per perseguire quella divina. Altresì il figlio Luigi Proietti ha tenuto a comunicare alla stampa "che la statua in bronzo del pellegrino di Assisi verrà donata a Papa Francesco".

Peralto la vernice ufficiale, alle ore 18, alla presenza di un pubblico e di autorità delle grandi occasioni, è stata occasione propizia per la presentazione del 2° volume del Catalogo Generale "Norberto", opere dal 1955 al 2009, edito da Giorgio Mondadori, con introduzione del famoso critico d'arte Philippe Daverio che si è adoperato, con la riconosciuta ed apprezzata competenza, per la sua presentazione ad un pubblico che attendeva l'evento con particolare aspettativa artistica, affascinando con una aggraziata notazione critica e immaginifico eloquio tutti coloro che si erano dato appuntamento al Palazzo del Monte Frumentario.

Giovanni Zavarella

LA TUTELA DEL PAESAGGIO

La legge di bellezza, voluta da Legambiente, non può non interessare anche Assisi. Soprattutto dopo che la Giunta della vicina Spello ha deliberato la condivisione della proposta di Legge. Ci è dato di sapere che Umberto Forte, direttore dei Borghi più Belli d'Italia abbia affermato che "Spello è una delle prime città italiane ad aver condiviso la proposta di Legge sulla Bellezza". A buon conto "il disegno di legge - si legge in un comunicato -, che oltre ai Borghi ha tra i firmatari Don Luigi Ciotti e Roberto Saviano, definisce la bellezza patrimonio nazionale da difendere attraverso misure di tutela del paesaggio e del suolo. Contro lo sfrenato consumo di territorio, i 10 articoli proposti prevedono un coerente sistema di provvedimenti legislativi che qualifichino: progettazione di opere pubbliche, interventi di rigenerazione urbana e repressione dell'abusivismo edilizio, piani di recupero ambientale per le aeree degradate, dibattiti pubblici sulle infrastrutture di interesse generale, buone pratiche e senso civico".

Dal che ci sorge spontaneo la riflessione che il paesaggio che

non conosce e riconosce i confini amministrativi, non lo si tutela veramente se le Amministrazioni comunali confinanti non concertano gli interventi. Non si riuscirebbe a capire come si possa tutelare il paesaggio del Subasio e le sue digradanti colline piantumate di argentei ulivi se non si esprimono eguale volontà di salvaguardia. Non è percorribile una tutela se, almeno per quelle aeree delicate del paesaggio identitarie ed identificative, non si condivida - insieme - una cultura di bellezza paesaggistica magari quella che fece esclamare a Francesco, mirabile cantore del creato e del paesaggio della valle spoletana: "nihil vidi iucundius" valle mea spoletana.

La difesa dell'ambiente in senso estetico non è una elucubrazione di idealisti a tutti i costi, ma è semplicemente esito di una esigenza della qualità della vita che mentre rifiuta gli inquinamenti in tutte le accezioni, dall'altro passa anche per un'attenzione puntuale del luogo dove si vive.

Non sarebbe fuori luogo se "Legambiente che ha predisposto una campagna itinerante che attraverserà fino ad aprile diversi luoghi italiani", interessasse anche Assisi, magari promuovendo una più organica collaborazione tra i Comuni di Spello e Assisi.



CONAD

**GASTRONOMIA
MACELLERIA
ORTOFRUTTA**

☎ 075.8040863

CITY

GESTIONE

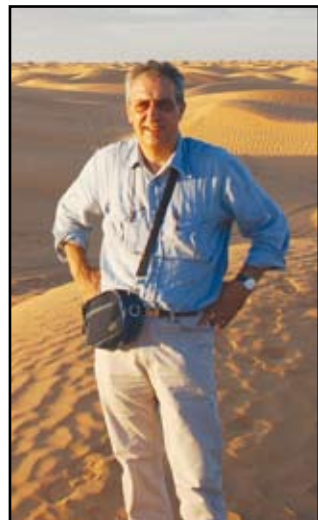
Rossano e Antonella

**Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B**

umbria.al.@portal.pac2000a.it

Il custode del Settimo Sigillo, NUOVO THRILLER TEOLOGICO DI ADRIANO CIOCI

Dopo *I Custodi della verità. Intrigo in Terrasanta* (2010), ambientato nel cuore della Palestina, la scena si allarga, interessando buona parte del Mediterraneo. Questo è lo sfondo dove si consuma un'altra vicenda inquietante e ricca di colpi di scena. Con *Il custode del Settimo Sigillo* (Il Segno dei Gabrielli, Verona, 240 pagg.),



Adriano Cioci torna nel mondo del thriller-teologico, dando vita ad una sconvolgente "scoperta".

Matteo, giovane archeologo italiano, viene incaricato, insieme al suo collega tunisino Karim, di "indagare" su una delle più suggestive leggende della tradizione cristiana e islamica, quella dei Sette Dormienti: sette personaggi partiti da Efeso nel III secolo e sbarcati, forse, in Africa Settentrionale, per sfuggire alle persecuzioni di Decio, imperatore romano. Qui trovarono rifugio in una grotta e si addormentarono per 300 anni.

A Chenini, nel sud della Tunisia, all'ombra di un'antica moschea, vi è un cimitero dove sono custodite delle tombe lunghe oltre cinque me-

tri: sono quelle dei Sette Dormienti?

Matteo decide di iniziare proprio da lì, ma la sua indagine viene ostacolata da una serie di eventi inquietanti. Anche Yassine, il saggio del luogo, avverte: *... lasciate i Sette Dormienti al sonno dei secoli. Soltanto loro decideranno quando interrompere il lungo riposo...* Il lavoro dei due archeologi, successivamente aiutati dalla bella Aicha, conduce ad una scoperta inconsueta.

La decifrazione di una tavoletta d'argilla, risalente ai primi anni della cristianità, sposta la ricerca in Turchia, Israele e Siria, sulle tracce di un misterioso personaggio di nome Giacomo, autore di un enigmatico "annuncio", tale da sconvolgere le sorti dell'umanità.

Nello stesso tempo, nell'animo di Matteo, si fa sempre più forte il desiderio di scoprire il suo passato. Intanto, con l'ausilio di padre Aurelio, francescano biblista, e di un archivio segreto, si apriranno nuovi scenari sullo sfondo del deserto del Wadi Rum, in Giordania e di Chartres, in Francia. Qui, al centro del labirinto della Cattedrale, l'intera vicenda, sempre densa di pericolosi colpi di scena, potrebbe giungere al suo epilogo.

Chi sono in realtà i Sette Dormienti e perché escono dalla leggenda? Quale mistero nasconde il terribile "annuncio"? E, soprattutto, chi è il Custode del Settimo Sigillo?

E' questa la sintesi del nuovo romanzo appena uscito in libreria. Cioci, giornalista e scrittore, è autore di opere di narrativa, biografie, monografie, reportages, saggi, guide storico-artistiche e testimonianze. La sua passione per le ferrovie ha trovato concretezza in undici volumi sulle linee del Centro Italia.

E' fondatore e direttore del Premio Letterario Fenice-Europa, giunto alla XVI edizione, e vice-direttore della rivista SITI, organo dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco. Scrive Franco Di Mare in prefazione: *Difficile stabilire i confini tra realtà e fantasia. Soprattutto quando le linee di demarcazio-*

ne passano non soltanto sui terreni della storia, ma si spingono oltre, verso la narrazione popolare e la leggenda. Se a questo si aggiungono altri elementi, legati alla sfera della religione e al desiderio di scoperta di alcuni enigmi irrisolti sin dall'alba dell'uomo, allora l'operazione si può ritenere impossibile.

Oggi molta letteratura, legata al filone del thriller teologico, viene spesso impostata sulla volontà di inquietare il lettore, quasi si avvertisse latente la necessità di avvolgerlo in un groviglio di ansie e di paure. Come se non bastasse, per raggiungere lo scopo, si scomodano trame, personaggi e organizzazioni, di frequente slegati tra di loro, in un miscuglio eterogeneo e frammentato, dagli esiti sempre più esilaranti, tanto da far sorridere persino il più azzardato degli scrittori fantasy.

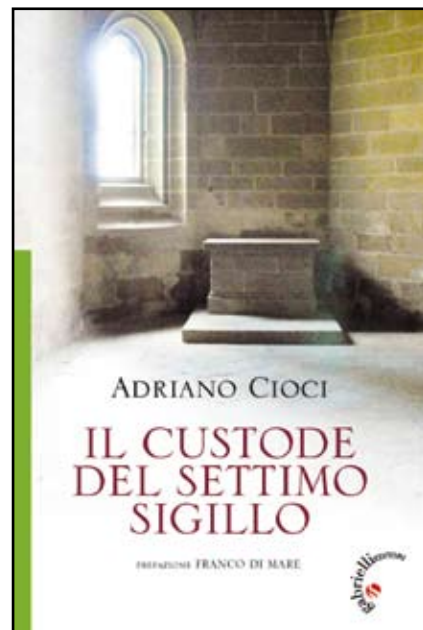
Altro è l'indagine, seppure romanizzata, intorno alla "verità", che è comunque sete di conoscenza, desiderio di scoprire se davvero quella linea sottile che attraversa i testi delle nostre cronache antiche, ufficiali e non, venga interrotta oppure, nonostante le nebbie dei secoli, riesca ancora a condurre l'uomo alla propria, vera, dimensione.

Ed è su questo sentiero, alquanto accidentato, che va individuato il senso narrativo del romanzo di Adriano Cioci, attraverso un viaggio che vede i protagonisti, mai rassegnati, alla ricerca di una "verità" che reale non è – per stessa ammissione dell'autore – ma che potrebbe esserlo.

L'impianto narrativo de "Il Custode del Settimo Sigillo" è robusto, eppure viene sempre da pensare alle circostanze, alle possibilità che tutto possa cadere in frantumi, se solo per un attimo si mettesse in dubbio che quel castello di carta, proprio perché di documenti antichi si tratta, sia in parte inventato. Ma non sempre è così.

Perché se la narrazione è spesso frutto della immaginazione, i riferimenti bibliografici – vangeli canonici, apocrifi ed altri testi – sono tutti, o quasi, verificabili. Fanno eccezione le pagine di un archivio segreto forse inesistente, ma non del tutto improbabile.

E allora la tensione che muove il romanzo sale sempre, e con essa – nonostante l'imbarazzo dei personaggi davanti a sconcertanti rivelazioni sulla cristianità – sale anche quell'approccio positivo e disinibito verso i pilastri della religione. Così il lettore potrà trovare qualche spunto in più, non soltanto sugli itinerari della storia e della fede ma anche, e soprattutto, per interrogarsi sul proprio destino.



FRAGOLA

DAL 1961

IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

FRANCESCO CURTO, UN AUTENTICO POETA

I suoi versi si caratterizzano per una sincerità disarmante e per la levigatezza del loro sertarsi liberamente.

Le parole si incendiano di rara lucidità come le pietre assolate del profondo Sud che trasudano dolori e sofferenze.

In linea con la letteratura e la pittura reale e sociale, tanto care alle genti che affondano il loro sentire e sitire nel Mare Nostrum, Francesco Curto, da alcuni lustri persegue un progetto del vero poetico

del di dentro e del di fuori, non solo per scapigliare il quietismo della rassegnazione verghiana e il qualunque etico a buon mercato, quanto piuttosto per rivendicare a se stesso il diritto testimoniale di una poesia che nulla concede all'evasione e al caramelloso.

E di recente la "Futura Edizioni" ha pubblicato un elegante saggio dal titolo "A proposito di "Parole sottovuoto" di Francesco Curto, a cura di Sandro Allegrini, con in copertina il ritratto dell'artista Serena Cavallini.

Il volume (pagg. 94) si avvale della prefazione di Sandro Allegrini e di notazioni critiche di Fulvio Castellani. Francesco Curto: "La poesia è una gravidanza del cuore", di Francesco Bonavita "Un

poeta del nostro tempo" con traduzione in inglese di Laura Ronci, di Carmine Chiodo "Le parole "sottovuoto" di Curto", di Eugenio Gianni "La lettura di un estetologo", di Pasquale Guerra "Note su parole sottovuoto", di Oretta Guidi "Un punto di vista di Palazzo Gallenga", di Vincenzo Gunnella "Il giudizio di un poeta", di Mario Iazzolino "Un'analisi calabrese", di Annalisa Saccà "Il contributo di una poetessa d'Oltreoceano", di Pasquale Tuscano "Il parere di un prestigioso docente e critico letterario".

Non difetta al bel volume che si impreziosisce del patrocinio del Comune di Perugia, della Fondazione "V. Padula" di Aciri, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Aciri, dell'Adisu e del Castello di Rosciano, di un apparato bio-bibliografico di Francesco Curto e una sobria bibliografia.

Simpatica è la soluzione di quarta di copertina che mentre visualizza in sottofondo l'immagine dell'autore, dall'altro riporta cinque essenziali liriche, delle quali ci piace riportarne almeno una: "S'annuvola la mente/ il pensare si confonde/la paura disorienta./ Sento piegarmi dentro/e perdermi in una preghiera:/ ma Dio è uno scoglio/dove naufragare./ Là si riposa il cuore affranto/e ogni vanità svanisce./ Svislisce il tentativo inutile/di un viaggio leggero".

Giovanni Zavarella



UN VERO SUCCESSO LA MOSTRA DI GIANNI BAGLI, VALENTINO CARBONI E DELL'OVO PINTO

La esposizione che si è avvalsa del patrocinio del Comune di Assisi e di Baschi, dell'Associazione Culturale "Ovo Pinto" di Baschi, del Mosaico di Perugia, del mensile "Il Rubino" degli "Amici di Barbara Micarelli", del CTF, del Punto Rosa, dell'Aido, dei Priori del Piatto di Sant'Antonio, della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, ha avuto il giorno 14 aprile, alle ore 17, alla presenza di presidenti di Associazioni, di cittadini di Assisi e Baschi, una vernice di tutto rilievo di pubblico e di critica. Hanno portato il saluto i sindaci Claudio Ricci di Assisi e Anacleto Bernardini di Baschi, gli assessori Francesco Mignani e Moreno Massucci, mentre la notazione critica è stata del prof. Giovanni Zavarella.



La mostra ha offerto l'opportunità non solo di apprezzare le opere di Gianni Bagli e di Valentino Carboni, ma anche di ammirare gli esiti artistici dell'"Ovo Pinto", provenienti dal Museo di Baschi. Originale la formula che mentre ha visto esposti esiti di diverso profilo culturale, dall'altro ha coinvolto le Amministrazioni Comunali di due Comuni dell'Umbria: Assisi e Baschi in un progetto di collaborazione artistica. Peraltro i due artisti hanno proposto le loro maggiori risultanze estetico-valoriali. Mentre Gianni Bagli ha manifestato una serie di spaccati panoramici-paesaggistici dell'Umbria contadina, Valentino Carboni ha evidenziato tanti esiti dal sapere ricognitivo della società contemporanea, laddove insorgono una serie di problematiche sociali, ideali e spirituali. Due autentiche voci dell'Umbria che consentono di riflettere su ciò che dobbiamo prediligere per vivere meglio e per allontanare le ombre dell'angoscia quotidiana. Non ultimo è stata occasione propizia per parlare dell'Ovo Pinto, in ordine ai suoi significati e al suo spessore artistico in ordine, anche, alle uova di Fabergé.



40 anni pieni di vite.
Gruppo Comunale
ASSISI



CITTÀ DI
ASSISI

in collaborazione con

AIDO Regionale Umbria
AIDO Regionale Basilicata
AIDO Regionale Puglia
Istituto Istr. Superiore "Marco Polo - Bonghi" - Assisi

La Vita è un Dono...

Dona la Vita

ASSISI 3-5 maggio 2013



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampi spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzione, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

SORPRESA!

Volevano festeggiare l'evento nella più assoluta intimità e riservatezza. Ma qualcuno ha pensato bene di raccontarlo attraverso le pagine del nostro mensile.

Maria Antonietta Felici e Franco Cesari, il 23 aprile scorso, hanno brindato per i 40 anni di matrimonio che le fonti chiamano "nozze di rubino o di zaffiro". Formulano tanti, tanti auguri per un sereno e felice prosieguo il figlio Mirco con la nuora Maria Luisa e i nipoti Giulia e Yuri. Rallegramenti anche da altri parenti e amici e, ovviamente, anche dalla nostra redazione.



NOZZE DI DIAMANTE

Venerdì 12 aprile due coniugi bastioli hanno raggiunto una tappa che pochi pensano o sperano di poter raggiungere: **Noemi e Annibale Ansideri** hanno festeggiato 60 anni di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli, Stefano ed Antonietta, con i rispettivi coniugi e dei nipoti che hanno arricchito la loro famiglia nel corso degli anni.

Una famiglia come tante, che ha vissuto una vita normale, di lavoro trascorso fianco a fianco, nella buona e nella cattiva sorte, che come tante ha affrontato sacrifici e raggiunto obiettivi. Questi tenaci sposi hanno costruito veramente sulla roccia la loro vita



insieme, se nonostante gli acciacchi continuano a volersi bene e a sostenersi a vicenda. Noemi e Nino, ai quali auguriamo di tenersi compagnia ancora a lungo, con i loro 60 anni di matrimonio sono un esempio per tutti coloro che iniziano a vivere insieme e la testimonianza vivente che le famiglie solide esistono. Peccato che la ricetta sia unica e non si possa copiare.

SECONDA CANDELINA

Ha felicemente spento due candeline, poste su una decoratissima torta, **Flavio Apostolico**, festeggiatissimo dal papà Renzo, dalla mamma Claudia, dai nonni, dagli zii, e dai cugini. Auguri carissimi anche da tutta la redazione de Il Rubino.



Di tutto un po'

"L'INVITATO PERFETTO"

E' arrivata la bella stagione e con essa arrivano gli inviti per i matrimoni, vuoi essere un invitato perfetto? Ecco alcuni suggerimenti per esserlo, rispettali ed eviterai di fare delle gaffe imperdonabili che gli sposi ricorderanno per sempre.

E' fondamentale ricordarsi che il matrimonio è una festa e sicuro bisogna divertirsi ed essere se stessi, ma tutto entro certi limiti, quindi non vuol dire che qualsiasi atteggiamento sia ammissibile. **Quando si riceve la partecipazione di nozze**, è buona regola fare una telefonata agli sposi per ringraziare dell'invito e per porgere le proprie congratulazioni, coglierete l'occasione anche per informarvi discretamente sui desideri dei fidanzati in materia di regali e confermare o meno la vostra presenza.

La scelta dell'abito: di bianco si veste solo la sposa ricordatevelo! Quindi optate per abiti o tailleur eleganti e sobri. Per andare sul sicuro, scegliete i colori varianti del blu: carta da zucchero, azzurro chiaro, celeste, a seconda della stagione. Accessori in tono. In alternativa le tinte pastello vanno benissimo. Escludete il total black e il rosso fuoco o il viola, soprattutto se la cerimonia si svolge di mattina.

La lunghezza delle gonne dovrebbe essere ragionevole, bandite minigonne e look aggressivi (scollature esagerate e tacchi vertiginosi), più adatti a serate in discoteca.

Sì a cappello e guanti ma solo se siete disinvolti e il matrimonio è elegante e di mattina. Un bel cappello è un accessorio splendido ma ricordate che poi va indossato fino alla fine del ricevimento.

Ed ora parliamo delle calze grande dilemma per tutte le donne, il galateo prevede di indossarle a costo di soffrire il caldo, ma c'è chi ne fa volentieri a meno. Spesso anche la sposa d'estate sceglie di indossare i sandali senza calze. A meno che la scelta non sia stata per un decolté classico che non va mai indossato senza calze! Attenzione mai gli occhiali da sole in chiesa! Sarebbero da evitare anche fuori, a meno che il matrimonio non si svolge in pienissima estate e a mezzogiorno.

Sia in Chiesa che in Comune, gli invitati devono aspettare l'arrivo della sposa all'interno del luogo dove si terranno le nozze e trovarsi già al loro posto. Cercate di essere puntuali e arrivare almeno 10 minuti prima della cerimonia. Se per qualsiasi motivo arrivate in ritardo alla cerimonia cercate di entrare senza disturbare, e se questo non è possibile aspettate fuori (anche in caso di pioggia)!

Gli invitati da parte della sposa occupano i posti a sinistra e quelli dello sposo a destra. Ricordate, i posti nelle prime file sono riservati ai genitori o parenti più prossimi. Fate attenzione altrimenti si rischia di fare una pessima figura!

Alla fine della cerimonia è usanza lanciare il riso o petali di rose o dove permesso far volare delle bolle di sapone. Tutto molto bello e d'augurio, ma non bisogna esagerare e sicuramente non tirare confetti che possono fare malissimo se lanciati sul viso!

Per i regali è importante assecondare il desiderio degli sposi: che sia la lista nozze, il contributo per il viaggio di nozze o la classica "busta" l'importante è non improvvisare. Il regalo non va consegnato il giorno del matrimonio ma alcuni giorni prima, si può portare personalmente oppure far recapitare tramite il negozio, accompagnato logicamente da un biglietto di auguri.

Al ricevimento non ubriacatevi e non lamentatevi con gli sposi. Anche se avete avuto una giornata spiacevole, se il riso è scotto e la carne cruda, non importa! Evitate di rovinare la festa di chi vi ha invitato. Inoltre no categorico al cellulare, anche se vi annoiate le telefonate non sono ammesse.

Non sempre è previsto il lancio del bouquet. Anche in questo caso sarebbe preferibile chiedere alla sposa se vuole lanciarlo, come vuole la tradizione, o se vuole conservarlo per ricordo.

Solitamente, **non si dovrebbe lasciare la festa prima del taglio della torta:** viene considerato un segno di buona sfortuna se si va via prima di questo momento.

Ricordate di salutare in ogni caso gli sposi prima di lasciare la festa, anche se dovete andarvene in anticipo rispetto alla conclusione.

A questo punto non ci resta che augurarvi di essere ospiti impeccabili e perfetti.

Buon divertimento, Tiziana B. ed Alessandra M.

SI RITROVERANNO A SANTA MARIA DEGLI ANGELI I COLLEGIALI DELL'ISTITUTO PATRONO D'ITALIA

Si stanno ultimando i preparativi per il I Raduno dei collegiali (1954-1975) dell'Istituto Patrono d'Italia di Santa Maria degli Angeli, fondato e diretto dal compianto P. Salvatore Zavarella.

Alcuni ex convittori, di vicino e di lontano, (per la precisione Riso Salvatore, Rossi Salvatore, Brozzoli Alfredo, Gianmaria Enrico, i francescani P. Gualtiero Bellucci, P. Francesco De Lazzari e Giovanni Zavarella) si sono impegnati, (grazie anche alla modernità dei mezzi di comunicazione digitale), per soddisfare un desiderio diffuso e che da tempo circolava fra tanti "giovani", nostalgici di riandare al tempo dell'adolescenza, quando piene di aspettative si portavano in quel di Santa Maria degli Angeli per formarsi, educarsi ed istruirsi.

Hanno deciso gli orfani di guerra, dell'Aviazione, della Finanza, dell'Esercito, dell'Enao di allora, ormai padri e nonni, di incontrarsi insieme alle loro famiglie il giorno 18 maggio 2013, nell'attuale Domus Pacis, già Istituto Patrono d'Italia, per far grata memoria di un tempo che ormai è frammento di storia del nostro Paese. Sono in corso le adesioni da tutte le regioni italiane e si preannunciano più di un centinaio di arrivi di ex allievi.

E' assicurata la presenza di ex istitutori, professori, autorità civili, religiose e militari. Il programma di massima prevede l'accoglienza

alla Domus Pacis alle ore 9. A seguire ci sarà la deposizione floreale alla tomba del fondatore dell'Istituto Padre Salvatore Zavarella, la santa Messa celebrata da P. Gualtiero Bellucci e la

conviviale nella Domus Pacis. Nel primo pomeriggio nell'Auditorium ci saranno i saluti delle autorità civili e religiose, la proiezione di un video, interventi e testimonianze. Per l'occasione i giovani (si fa per dire) che hanno realizzato un 'sito' consegneranno una mattonella in ceramica numerata che visualizza l'antica facciata dell'Istituto 'Patrono d'Italia'. Sarà posto a disposizione anche un DVD che contiene diverse centinaia di foto di gruppo che vanno dal 1954 al 1975, dove

non difettano anche memorie fotografiche che riguardano l'Oasi San Francesco d'Assisi e il soggiorno estivo di numerosi ex collegiali. Chi fosse interessato alla manifestazione può telefonare a ROSSI SALVATORE: 3495925700.

Red.



ASSISI, MOSTRA "DALLA PAROLA A L'IMMAGINE"

L'Opera della Porziuncola, presso gli spazi del Convento della Basilica di S. Maria degli Angeli (a cura di Padre Saul Tambini con la collaborazione, tra gli altri, della Pro Civitate Cristiana), ha promosso, sino al 20 Agosto, la mostra "Dalla parola a l'immagine: l'arte che legge la Bibbia".



Opere di artisti di rilievo internazionale, fra cui Dürer, Rembrandt, Chagall, Dali, Rouault, gli artisti del nuovo lezionario CEI, che hanno "dato vita" ad una iniziativa di "grande rilievo culturale e spirituale".

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci, nel visitare la mostra nel pomeriggio del 21 Aprile, ha voluto "formulare le migliori congratulazioni" ai Frati Minori di S. Maria degli Angeli, e a Padre Saul, per una iniziativa che valorizza ampiamente, sul piano culturale e spirituale, Assisi.

BEZGLUTEN
ESCLUSIVISTA

AFFILIATO

CONVENZIONATO SERVIZIO SANITARIO

il mondo senza glutine
A GLUTEN FREE WORLD

Prodotti artigianali e confezionati per celiaci e non solo...

S. MARIA DEGLI ANGELI
Via Los Angeles, 157
Info: 075 79 74 038 - 340 12 37 636
www.assisi.mondosenzaglutine.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 1

LO PSICOLOGO A SCUOLA, UN SUPPORTO PER I GENITORI

Grande adesione al progetto "Essere genitori oggi" - sostegno alla genitorialità - che l'Istituto Comprensivo Assisi 1, con il finanziamento del Comune di Assisi, ha promosso presso la Scuola dell'Infanzia "Fratello Sole" - Rivortorto e la Scuola dell'Infanzia "San Paolo" - Assisi.

Il progetto ha lo scopo di offrire occasioni di incontro, riflessione ed approfondimento delle tematiche più comuni e sentite riguardanti l'essere genitori oggi, il rapporto con i figli in una società in rapido e costante cambiamento, le paure e gli errori più frequenti degli adulti genitori, le domande e le risposte possibili ai problemi



dell'educazione. Responsabile del progetto è la dott.ssa Federica Romagnoli, psicologa e psicoterapeuta.

Il corso, con incontri mensili, si concluderà il 23 maggio. I genitori coinvolti hanno espresso la loro soddisfazione confidando che l'esperienza possa ripetersi anche il prossimo anno scolastico.

CORSO DI FORMAZIONE "VALUTAZIONE E CONTINUITÀ"

Si è concluso il giorno 18 aprile il corso di formazione per i docenti dell'Istituto Comprensivo Assisi 1 (scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) che la dirigente scolastica dr.ssa Tecla Bacci ha organizzato presso l'Auditorium della Scuola Secondaria di 1° grado "Frate Francesco", alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo". L'organizzazione del curricolo verticale in una prospettiva di complessità crescente richiede: una nuova sistemazione formativa delle aree, che superi le rigide distinzioni disciplinari, e coerenti innovazioni sul piano metodologico e didattico. La costruzione del curricolo verticale deve fare i conti con l'acquisizione di competenze: non un semplice sapere o un utilitaristico "saper fare", ma risultati formativi a lungo termine, risultati di apprendimenti non di soli contenuti, ma anche di abilità e linguaggi, che mettono in gioco motivazioni,

emozioni, socialità, responsabilità ed autonomia, per consentire all'individuo di appassionarsi al sapere, di risolvere situazioni problematiche nuove e di orientarsi consapevolmente in un mondo sempre più complesso ed in rapida trasformazione.

Nel primo incontro (29 novembre 2012), l'Ispettrice Ministeriale, dr.ssa Sabrina Boarelli, nell'accogliere l'invito del dirigente scolastico dr.ssa Tecla Bacci ha illustrato ai docenti dell'Istituto, il documento relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (nota minist. n. 7734 del 26 novembre 2012). L'Ispettrice, nel commentare i vari passaggi del testo, ha stimolato riflessioni proficue e suscitato interesse nell'assemblea.

Giovedì 24 gennaio ha avuto luogo il secondo incontro introdotto dalla prof.ssa A. Novelli. Oggi, sia le competenze da acquisire ("basilari e irrinunciabili"), nella prospettiva dell'apprendimento permanente, sia la rinnovata attenzione al percorso 3-14 anni sono state occasione per un confronto sul sistema formativo pubblico nel suo complesso, con uno sguardo alla continuità dei percorsi educativi. All'incontro ha avuto seguito l'organizzazione di gruppi misti di lavoro dove i docenti hanno rielaborato e approfondito i temi trattati.

Giovedì 21 febbraio ha avuto luogo il terzo incontro del corso di formazione e dopo una breve introduzione della prof.ssa Adele Novelli, i docenti hanno continua-

to ad approfondire i temi trattati divisi per gruppi misti.

Giovedì 14 marzo l'incontro, introdotto dal D.S. dr.ssa T. Bacci, ha visto l'organizzazione di gruppi di lavoro per la stesura di vari documenti. Un gruppo formato da soli docenti della scuola dell'Infanzia ha esaminato e aggiornato il documento di valutazione per i bambini di tre anni, in ingresso e in uscita. Altri gruppi formati da docenti di scuola dell'infanzia e docenti di scuola primaria hanno elaborato un documento di passaggio, mentre i gruppi formati da docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno ipotizzato la costruzione di un modello aggiornato di certificazione delle competenze.

Giovedì 18 aprile, nell'ultimo incontro, sintesi finale in plenaria sul lavoro svolto. Le docenti Anna Bucci e Adele Novelli hanno illustrato i documenti elaborati. La docente Bucci ha presentato il Documento personale di Osservazione, iniziale e finale per gli alunni della scuola dell'infanzia di tre anni o per i nuovi arrivati anche in corso d'anno: esso ha lo scopo di offrire un quadro ampio e significativo del livello raggiunto dai bambini nell'acquisizione delle competenze fondamentali di carattere cognitivo e socio-relazionale al termine del primo anno di frequenza.

Successivamente, è stato presentato il Documento personale di Osservazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, da redigere al termine del ciclo dell'infanzia.





CENTRO TIM **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545



CANTINE BETTONA

Notabile
AGED

ROSSO BETTONA

i nostri vini,
unica passione.

www.cantinebettona.com

Entrambi i documenti sono stati semplificati in alcune parti e resi essenziali e prevedono una doppia compilazione, una in entrata entro il mese di novembre e una in uscita al termine dell'anno scolastico.

L'ins. Anna Bucci ha, infine, illustrato una raccolta di schede per l'accertamento delle competenze, da somministrare agli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e in ingresso alla scuola primaria, differenziate per livello scolastico.

Nella seconda parte dell'incontro, la prof.ssa Novelli ha presentato i lavori svolti dai gruppi misti primaria-secondaria di primo grado, i quali hanno declinato le competenze fondamentali che gli alunni devono possedere al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, fissati a livello nazionale ed europeo.

Le competenze sono state suddivise per macro-aree: linguistico-storico-geografico, matematico-scientifico-tecnologico, lingue straniere- religione cattolica, educazioni (artistico-musicale-motorio); esse sono state utilizzate per costruire un nuovo modello per la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria che verrà adottato dal corrente anno scolastico, in attesa che il Ministero diffonda, come annunciato, il nuovo modello ufficiale.

Liceo Properzio

IL CUORE PULSANTE DEL PROPERZIO

“Una stanza senza libri è come un corpo senz'anima”, diceva Cicerone più di duemila anni fa.

Questa frase risulta attuale ancora oggi; la biblioteca scolastica del Liceo Classico Properzio si trova a essere, oltre a un luogo di incontro, anche un posto dove gli studenti possono ritagliarsi uno spazio tra una lezione e l'altra.

Dopo un periodo di inattività, ha ritrovato il suo splendore originario grazie all'intervento dell'efficientissima bibliotecaria, la cui presenza ha spinto fin da subito studenti di tutte le età ad avvicinarsi al mondo della lettura. Sebbene la scuola, negli ultimi anni, abbia rischiato di perdere questo spazio a causa dei tagli ministeriali, grazie all'appoggio di alunni, professori e autorità locali questo imprescindibile luogo di ritrovo è riuscito a sopravvivere.

Cosa sarebbe rimasto dell'animo della scuola, senza il suo cuore pulsante fatto di carta e inchiostro? Tra quelle pagine generazioni di ragazzi hanno lasciato sogni ed emozioni come prezioso regalo ai lettori di domani, importantissima eredità che ancora oggi viene preservata dagli affezionati studenti.

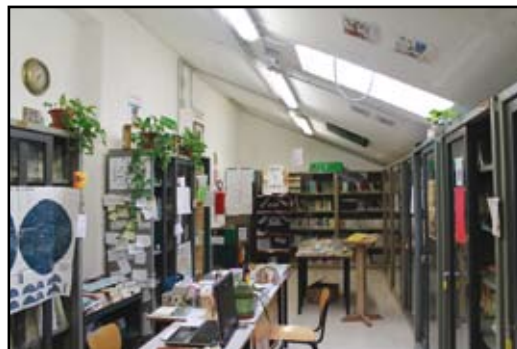
Il profondo legame che da sempre esiste tra biblioteca e alunni è continuamente alimentato dalle coinvolgenti iniziative che giorno dopo giorno spingono sempre più ragazzi ad avvicinarsi alla lettura. Il primo contatto tra biblioteca e studenti avviene nel momento in cui l'occhio scivola sulla Bacheca del Passalibro, che con i suoi colori sgargianti riesce ad attirare subito l'attenzione. Si tratta di una tabella che tutti possono utilizzare per esprimere il proprio parere su una lettura apprezzata o meno, in modo tale da offrire consigli e a chi si appresta a prendere in prestito un volume.

Il secondo passaggio di questa reciproca collaborazione si concretizza nel Grande Libro delle Parole, una raccolta di citazioni particolarmente significative alla quale ognuno può fornire un contributo con un proprio pensiero. Il risultato è una collezione

di frasi che continuano a colpire e a invogliare alla lettura chi si ferma a consultarlo.

Questo proficuo legame non si ferma qui: a volte i libri possono coinvolgere l'anima a tal punto da creare la necessità di continuare a sognare, inventando sempre nuove storie. È in questo contesto che si colloca lo scaffale dei Libri a Kilometro Zero, racconti o romanzi brevi nati dalla fantasia dei ragazzi del Properzio, ispirati proprio da questo ambiente così stimolante.

Quest'incredibile atmosfera di complicità è resa possibile dalla generosità di ognuno dei suoi fruitori: periodicamente infatti



vengono registrate numerose donazioni da parte di alunni ed ex-alunni, che anche a distanza di tempo conservano un affezionato ricordo di questo spazio. Oltre a opere contemporanee, di recente la biblio-

teca ha potuto aggiungere al suo catalogo, grazie all'aiuto di Elisa Carilli, un centinaio di testi risalenti al 1700, al 1800 e ai primi del 1900 insieme ad una copia del preziosissimo Codice di Giustiniano del 1584.

Lo straordinario impegno che tutti portano avanti nei confronti della biblioteca si manifesta anche negli incontri organizzati dalla scuola con autori emergenti particolarmente meritevoli di attenzione. Esemplare riguardo a ciò sono le conferenze tenute nei locali del Properzio con Antonia Arslan e Fabio Geda: i loro romanzi, che toccano tematiche importanti nella vita dei giovani di oggi, sono in grado di offrire numerosi spunti di riflessione amplificati e approfonditi con gli studenti tramite questi contatti diretti con gli scrittori. Fin da subito quest'iniziativa ha riscosso un enorme successo tra i ragazzi, che si sono presentati in massa per assistere e intervenire attivamente. Esperienze così significative portano con sé, oltre alla crescita personale dei partecipanti, anche un inestimabile bagaglio culturale. Lo studente Paolo Boccacci si è espresso in maniera entusiasta riguardo l'incontro con Geda, sottolineando la spontaneità e la sincerità dell'autore. Parlando delle ragioni che lo hanno spinto a scrivere del suo percorso letterario e rispondendo a tutte le curiosità che gli sono state poste, ha creato un dibattito stimolante e utile alla conoscenza personale di ognuno.

La biblioteca però non coinvolge solo i suoi più assidui frequentatori: a fine anno vengono infatti rilasciati gadget a professori e alunni, simpatici oggetti legati all'ambito della lettura, come segnalibri colorati o decorati da citazioni tratte da opere famose.

Non basta una stanza piena di libri per fare una biblioteca; quella del Properzio, tuttavia, ha dimostrato a più riprese di possedere uno spirito e dei collaboratori tali da renderla un luogo di ritrovo perfetto per tutti gli amanti della lettura.

D'altra parte ci ricorda Pennac: “il verbo leggere non sopporta l'imperativo”.

Chiovoloni Andrea, Famiani Elisa, Turchetti Angelica



Elli Massini

s.r.l.

Zona Industriale

TORDANDREA D'ASSISI

Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE

- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA

- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

Istituto Alberghiero

L'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ASSISI IN EUROPA

Si è recentemente svolto a Praga il 3° meeting del progetto multilaterale Comenius "A visual travel to traditions" e il nostro istituto non è mancato all'appello. Gli alunni Beatrice Marino (IV E), Fiorucci Enrico (IV C), Klaudia Kzryzak e Verena Tamburi (IV Tur) accompagnati dai docenti responsabili per il progetto, prof. Noris Ciani e prof.ssa Miranda Forte, si sono letteralmente imbarcati in questa nuova avventura lunedì 18 marzo ed hanno fatto rientro venerdì 22 marzo.

Lo splendido centro storico della capitale ha fatto da cornice ad un meeting denso di attività.

La rappresentanza italiana come quelle bulgara, polacca, spagnola e turca sono state ricevute presso la scuola ospitante, la Obchodni Akademie sita nel quartiere Josefov proprio a due passi dalla piazza principale. Ad accogliere amichevolmente gli ospiti, la Preside dell'Istituto, Ing. Jana Maierova, la coordinatrice del progetto per parte ceca, professoressa Vendula Kopecka e altri insegnanti che collaborano al progetto stesso. Il meeting è stato un alternarsi di attività svolte all'interno dell'istituto, di interessanti visite culturali connesse al tema del progetto e naturalmente di scoperta dei principali punti di interesse della capitale.

A scuola alunni e docenti ospiti hanno potuto assistere alle presentazioni che sono state preparate dagli studenti cechi concernenti la Repubblica Ceca, Praga, i siti Unesco del paese e naturalmente circa l'organizzazione della scuola ospitante e del sistema scolastico nazionale. Una visita dell'istituto ha fatto seguito alle presentazioni. E' giunto poi il momento di esibire i lavori preparati dai vari gruppi per questo meeting; a partire dalla Repubblica Ceca i partecipanti hanno mostrato a turno i video realizzati e concernenti le tradizioni legate all'inverno e alla primavera. Il la-

voro del gruppo italiano verteva sul Natale e sulla Pasqua in Italia ed in particolare in Umbria con incluso un video realizzato dagli alunni presso la nostra scuola inerente la colazione pasquale tipica umbra e la preparazione della torta pasquale al formaggio.

Il momento di maggiore ufficialità del nostro soggiorno praghese è stato vissuto quando il numeroso gruppo, adeguatamente abbigliato per l'occasione, è stato ricevuto presso il Vecchio Municipio, The Old Town Hall, dalle autorità locali secondo un preciso protocollo; una esperienza emozionante che è stata completata



dalla visita guidata dell'antico edificio organizzata dalle autorità municipali stesse. Il meeting si è concluso con la cena di commiato organizzata presso la scuola ospitante. Come da protocollo, nel corso della serata, ha avuto luogo la consegna degli attestati di partecipazione, poi, baci, abbracci e un arrivederci al successivo meeting che si terrà ad Avanos in Turchia il mese di ottobre prossimo. Ancora una volta non ci resta che ringraziare calorosamente la Preside Jana Maierova, la coordinatrice Vendula Kopecka, i docenti, gli alunni e tutti coloro i quali ci hanno accolto, ci hanno supportato ed accompagnato in questa meravigliosa esperienza nel corso della quale si è cementata una amicizia nata mesi or sono quando, per la prima volta dopo tanti contatti via e-mail ci siamo incontrati a Pleven in Bulgaria.

RISTORAZIONE E DINTORNI

Il Dirigente Scolastico del nostro istituto Bianca Maria Tagliaferri ha espresso viva soddisfazione in merito al fatto che anche quest'anno le iscrizioni alla classe prima hanno dato ottimi esiti. Ben 234 alunni si sono complessivamente iscritti alla nostra scuola. La Preside ha voluto ringraziare tutto il personale docente e ATA, tutti gli alunni e le famiglie che si sono adoperati per promuovere l'Istituto presso le scuole medie sul territorio regionale, per lo svolgimento degli open days e per l'accoglienza degli alunni per un giorno ed in modo particolare il prof. Aldo Geraci e la prof.ssa Giovanna Gagliardi che da tempo coordinano il lavoro dell'orientamento.

Vogliamo anche segnalare il buon risultato riportato dall'alunno di seconda Daniele Lupini che si è classificato al quinto posto regionale partecipando alle Olimpiadi delle Scienze, risultato ancora più degno di nota tenendo conto che solo due istituti professionali hanno partecipato a fronte di tanti istituti liceali.

Per tornare alle attività che più si legano al profilo della scuola ricordiamo che il 14 marzo, l'Istituto Alberghiero ha organizzato presso il Teatro del Convitto Nazionale un convegno inerente il seguente tema "I grandi oli di oliva: un tesoro da scoprire e una opportunità di business da valorizzare". E' intervenuto in qualità di relatore il prof. Claudio Peri, docente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Presidente del Centro Studi per la Qualità dell'Accademia dei Georgofili di Firenze e docente presso l'Università di Milano; la prof.ssa Maria Paola Martini ha svolto il ruolo di moderatore. Hanno partecipato gli alunni delle classi 3 Cucina D e C, 3 Sala B, 4 B,C,E,F. Alcune fasi del convegno sono state riprese dalle telecamere di Rai Tre che successivamente si sono spostate presso la nostra scuola per registrare l'esecuzione

di alcune ricette. Le preparazioni proposte avevano il compito di evidenziare i criteri di abbinamento cibo olio e sono state elaborate da alcuni alunni della classe 3 cucina C, guidata dal prof. Nello Baldelli.

Il 12 aprile invece una rappresentanza di alunni e di docenti è stata invitata alle celebrazioni per il 60° anniversario della rete scuole associate Unesco. L'evento ha avuto luogo presso l'Auditorium "Giovanni Paolo II" del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma. Durante il convegno alcuni alunni del nostro istituto sono intervenuti in merito alle tematiche uneschiane.

Sabato 13 aprile si è svolto presso la "Sala degli Sposi" di Palazzo Vallemani in Assisi il convegno "Sui passi di Chiara" nato nell'ambito di un progetto della nostra scuola che ha visto impegnate le classi 2^G e 2^F guidate da Sr. Maria Rosaria Sorce referente del progetto. Giovani ed istituzioni religiose e civili si sono riunite per costruire percorsi di speranza e di condivisione. Hanno presenziato e sono intervenuti il dirigente scolastico Bianca Maria Tagliaferri che ha aperto il convegno, il sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci, il Vescovo di Assisi Nocera Umbra e Gualdo Tadino mons. Domenico Sorrentino, lo storico Elvio Lunghi e ovviamente gli alunni delle classi summenzionate; ha partecipato anche la Compagnia Teatrale di Carlo Tedeschi che mette in scena da anni in Assisi presso il Teatro Metastasio il Musical "Chiara di Dio". Per l'occasione è stata allestita anche una mostra fotografica di documentazione del progetto.

Concludiamo con una recente collaborazione. In occasione del "1° Concorso Gastronomico della Città di Bettona - Alla riscoperta delle Antiche Ricette locali" che si è tenuto a Bettona per l'appunto il 14 aprile, l'istituto ha collaborato curando il servizio di sala.

Miranda Forte (docente)

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo – Ruggero Bonghi"**
Coordinato dai proff. D.Frascarelli e G. Roscini

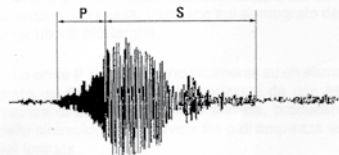
A SCUOLA DI TERREMOTI

Inizia oggi per i lettori de Il Rubino una nuova rubrica dedicata allo studio dei sismogrammi registrati dai sismografi subsonici installati presso l'Istituto Superiore "Marco Polo-Ruggero Bonghi" di Santa Maria degli Angeli.

Un terremoto emette onde sismiche a tre differenti velocità.

Le prime, chiamate onde primarie (P) viaggiano a circa 9.1 chilometri al secondo e sono le prime ad essere registrate dai sismografi. Queste onde appaiono molto concentrate e pertanto sono le più evidenziate dal sismogramma.

magnitudo Richter	quantità di tritolo	gradi Mercalli
1,0	20 chilogrammi	0°
2,0	625 chilogrammi	1°
2,5	3.500 chilogrammi	2°
3,0	20 tonnellate	3°
3,5	110 tonnellate	4°
4,0	625 tonnellate	5°
4,5	3.500 tonnellate	6°
5,0	20.000 tonnellate	7°
5,5	110.000 tonnellate	8°
6,0	625.000 tonnellate	9°
6,5	3.500.000 tonnellate	10°
7,0	20.000.000 tonnellate	11°
7,5	110 megatonnellate	12°



Successivamente vengono registrate le onde Secondarie (S), che viaggiano a circa 4,5 chilometri al secondo. Queste onde sono le più intense in termini di energia sprigionata da un sisma, e sono quelle che in pratica causano il maggior danno agli edifici.

Il terzo tipo di onde, definite Onde Lunghe, hanno frequenza via via dimezzata rispetto alle onde S e con il trascorrere del tempo perdono di intensità e di frequenza. Questo tipo di onda viene registrata soltanto per terremoti di forte intensità, come ad esempio i terremoti del Cile, Giappone e Alaska.

Da segnalare, inoltre, le onde di sfasamento, onde a frequenza particolarmente bassa che in alcuni casi precedono un sisma di forte intensità. Sono onde subsoniche, cioè onde non udibili dal nostro orecchio in quanto a frequenza estremamente bassa, mentre possono essere percepite da molti animali, ad esempio cani, gatti, cavalli e molti altri che possiedono un apparato uditivo a frequenze molto basse.

Vedremo in seguito che gran parte degli studi attuali sui Terremoti sono improntati proprio su questo tipo di onda e sulla concomitanza di altri fattori, come l'aumento del campo elettromagnetico, l'aumento del gas Radon, l'aumento della temperatura di faglia, l'aumento di concentrazione delle particelle di Ferro disciolte nell'acqua, l'effetto piezoelettrico, i disturbi delle onde radio, luci sismiche, la deviazione di raggi cosmici.

Ora, premesso che l'Italia ha fornito alla scienza molti illustri studiosi in questo specifico settore, il primo ad analizzare con grande attenzione questo fenomeno è stato Giuseppe Mercalli, che definì "Sindrome Cinestetica" quella serie di disturbi che colpiva particolarmente alcuni animali prima di un evento sismico.

Successivamente i fenomeni fisici che vi ho elencato furono in parte analizzati da un altro grande scienziato italiano, Raffaele Bendandi di Faenza, che dedicò tutta la sua vita allo studio e al rilievo delle onde sismiche. Un altro scienziato Italiano e contemporaneo che ha condotto studi particolari su questi fenomeni è Giampaolo Giuliani conosciuto anche come "l'uomo del gas" per i suoi studi sulle emissioni del Radon prima e durante un terremoto.

Paolo Felici (docente)

NEWS DALLO SPORT

Prosegue la marcia della squadra di calcio del M. Polo-Bonghi di Assisi nel campionato Provinciale di calcio a 11. Vincendo il triangolare a Todì il 18.04.13 contro le formazioni del Volta Spoleto e del Ciuffelli di Todì con punteggio pieno si qualifica per la fase successiva prevista per il 03.05.13.

Risultati del 18.04.13

Prima partita: Itas Todì vs M. Polo Bonghi Assisi 0-1

seconda partita: A.Volta Spoleto vs M. Polo Bonghi Assisi 0-1

Un in bocca al lupo da parte di tutti i sostenitori la squadra.

Prof. G. Roscini

PROGETTO "VIAGGIANDO IN AZIENDA" 2012-2013: LE CLASSI IV IGEA DI FRONTE AI "PALETTIZZATORI" CONCETTI

In seno al progetto didattico "Viaggiando in Azienda", che ha già avuto inizio l'anno precedente con la visita nelle aziende Brunello Cucinelli, Cantine Giorgio Lungarotti e Agricola Nizzi, il giorno 13 Marzo le classi 4°B e 4°D del corso tecnico-commerciale hanno fatto visita a un'ulteriore impresa: la Concetti Group situata nella frazione di Ospedalichio di Bastia Umbra. Tale visita si è svolta in due fasi: dalle 8:15 fino alle 10:40 è stata caratterizzata dalla presenza della classe 4°D e per il restante tempo fino alle 12:30 della classe 4°B.

Concetti Group è in realtà composta da due aziende che si occupano di due diversi tipi di produzione: la Concetti S.p.a., fondata nel 1975 (su attività di proprietà della famiglia dal 1918) e specializzata in insaccatrici per sacchi a bocca aperta, insaccatrici di tipologia FFS e palettizzatori robotizzati (cioè macchine per impilare-imballare merci); CBC S.r.l., fondata nel 1980 e specializzata in sistemi di pesatura, macchine per il riempimento di Big-Bag (IBC), palettizzatori a spinta.

Una volta arrivati in azienda siamo stati accolti dall'ing Carlo Battistelli, quality manager che per prima cosa si è proposto di illustrarci il piano di sicurezza, valido per tutti coloro che entrano abitualmente o temporaneamente all'interno dello stabilimento.

Successivamente alla distribuzione di opuscoli informativi, ha avuto inizio la sua spiegazione sulla produzione dell'azienda e sui suoi rapporti commerciali, l'85% dei quali con l'estero e il 15% con l'Italia.

Dal discorso è emerso che la Concetti Group ha un fatturato annuo pari a 25 milioni di Euro; si avvale della collaborazione di 155 impiegati tra cui 54 indiretti; dispone di più 1.530 impianti installati in 47 paesi e di 25 rappresentanti in tutto il mondo. Il gruppo Concetti è presente in oltre 46 paesi con una rete di agenti qualificati che possono fornire ai clienti la necessaria assistenza per lo studio di appropriate soluzioni produttive, per il supporto tecnico, la formazione del personale e la fornitura delle parti di ricambio. Concetti S.p.A. e CBC S.r.l. dispongono di uffici tecnici moderni, attrezzati con i più avanzati strumenti di calcolo e progettazione, e possono contare su personale altamente qualificato e competente, che annovera specialisti in ogni campo di applicazione (meccanico, pneumatico, elettrico, elettronico, informatico, ecc.) comprendendo responsabili per ogni settore che rispondono per nome e per conto del titolare dell'azienda. Concetti Group propone ai propri clienti servizi come offerte budgetarie e progettazione completa e dettagliata degli impianti, forniti chiavi in mano.

Le avanzate tecnologie meccaniche, elettroniche e informatiche rappresentano il vero punto di forza dell'azienda e la garanzia di un efficiente servizio di assistenza post-vendita. Dopo averci illustrato le principali caratteristiche dell'impresa, il nostro esperto ci ha mostrato dei video riguardanti il funzionamento e i processi di insacco operati dalle varie macchine e di conseguenza ci ha condotto in visita ai laboratori dove vengono assolve tutte le richieste della clientela. In conclusione, la scelta di noi studenti e della prof.ssa di Economia Lorella Orlandi, responsabile del progetto, è caduta su quest'azienda perché conosciuta in tutto il mondo cosicché risultava interessante osservarne da vicino il funzionamento.

Michela Betti e Debora Grasselli (IV B IGEA)

non fare "l'italiano all'estero" fai come Noi

i nostri corsi iniziano quando vuoi tu!

Via G. D'Annunzio, 17c I PORTALI S. Maria degli Angeli

per info: 347 539 74 95 • 075 804 35 20

IN GITA AL BUNDESTAG DI BERLINO: LE CLASSI V IGEE INCONTRANO UN MEMBRO DEL GOVERNO TEDESCO

Il 19 aprile Hartmut Koschyk, delegato di Bayreuth e Segretario di Stato presso il Ministero federale tedesco delle Finanze, ha incontrato, previo accordo, i 42 studenti del nostro istituto che erano in viaggio d'istruzione a Berlino con i docenti Iliana Tini, Leonardo Chiavarini e Salvatore Reitano. Lo scopo dell'incontro era una visita al Bundestag, la camera nazionale del Parlamento tedesco (mentre il Bundesrat è la "camera delle regioni"). Il Segretario di Stato alle Finanze Koschyk ha accolto gli studenti nella sala del gruppo parlamentare CDU/CSU al Reichstag, lo storico luogo che ospita il Bundestag; ha spiegato la storia del Reichstag e il lavoro del Parlamento tedesco. Ha anche

risposto dettagliatamente alle domande che gli studenti hanno posto e, dicendo di aver più volte visitato Assisi, ha riferito il suo impegno per la cooperazione tra questa città e il distretto tedesco di Bayreuth; ha quindi incoraggiato il collegamento tra il nostro istituto e una scuola nel distretto di Bayreuth, dove già il Gymnasium della città di Pegnitz ha attivato uno scambio culturale con l'assiate Liceo "Sesto Properzio". Secondo Koschyk gli scambi studenteschi sono una delle più vive espressioni del concetto di unificazione europea.

I nostri ragazzi sono stati molto interessati alla valutazione del Segretario alle Finanze sulla crisi finanziaria dell'Euro ma anche a questioni riguardanti il processo d'integrazione europea. Si è anche discusso sulle politiche di immigrazione del governo federale e sono state poste numerose domande circa il funzionamento delle istituzioni tedesche.

TORNA IN CAMPO "LA RUSTICANA"

Con un progetto più ambizioso di quello originario, l'Associazione angelana "La Rusticana", come l'Araba Fenice rinasce dalle proprie ceneri grazie ad un comitato composto da personaggi locali "notevoli" per dinamismo e concretezza.

Inaugurata nel mese di aprile del 2005, "La Rusticana" era una associazione di buongustai che si prefiggeva di programmare, realizzare e promuovere confronti gastronomici in due sezioni (popolare e professionale), al fine di riscoprire e valorizzare l'autentica cucina umbra "nostrale" e di riviverla in sollozzevole compagnia con l'impegno di rinvigorire, con l'applicazione di ricette antiche e tradizionali un "certificato di civiltà umbra".

Non la cucina aulica, ma una cucina che, oltre a non perdersi nello sviluppo pragmatico di vasti e generali ricettari di indubbia utilità, ma di scarsa aderenza alla schietta tradizione ed ai limiti geografici dell'Umbria, ricordava e sanciva in maniera chiara e precisa le regole di tutti coloro che, prima di noi, privi di qualsiasi comodità, ci hanno tramandato in maniera originale tantissime ricette di vere e proprie specialità umbre. Una cucina, insomma, detto in soldoni, che facesse capire bene anche ai profani che il ragù è una cosa e il sugo è un'altra!

All'indice della Associazione, quindi, era ovviamente la mania delle diete e l'uso di ingredienti estranei alla cucina umbra tradizionale.

Il riferimento, come si intuisce, puntava diritto, con una severa censura, alle contaminazioni socio-culturali dal resto d'Italia e dal mondo, soprattutto a quelle collegate anche al fenomeno della immigrazione.

Orbene, "La Rusticana", dopo anni di attività inespressa, non soltanto rinasce per rinnovare una formula ed un programma che hanno riscosso in passato un indubbio successo, ma, a quanto assicurano alcuni membri del comitato, per tentare di

allestire una manifestazione importante per la comunità di Santa Maria degli Angeli e per tutto il comprensorio.

Il comitato si riunirà quanto prima per determinare l'organigramma della Associazione, e, naturalmente, lo farà non attorno ad un tavolo, ma a tavola!

Mario Cicogna



EDISON
BOOKSTORE

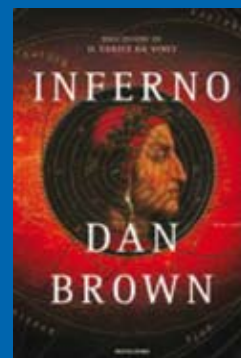
S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

DAN BROWN "INFERNO"

In questo nuovo e avvincente thriller, ritorna ai temi che gli sono più congeniali per dare vita al suo romanzo più esaltante. Robert Langdon, il professore di simbologia di Harvard, è il protagonista di un'avventura che si svolge in Italia, incentrata su uno dei capolavori più complessi e abissali della letteratura di ogni tempo: l'"Inferno" di Dante. Langdon combatte contro un terribile avversario e affronta un misterioso enigma che lo proietta in uno scenario fatto di arte classica, passaggi segreti e scienze futuristiche. Addentrandosi nelle oscure pieghe del poema dantesco, Langdon si lancia alla ricerca di risposte e deve decidere di chi fidarsi... prima che il mondo cambi irrimediabilmente.



Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI

Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

QUARANTENNALE DEL ROTARY CLUB ASSISI

Nel pomeriggio di sabato 6 aprile con inizio in Piazza del Comune (ore 17,30) si è aperta la solenne celebrazione del quarantennale di fondazione del Rotary Club di Assisi voluto e realizzato, insieme al primo nucleo di 25 Soci, dal primo Presidente Geo Lazzari (nato in Assisi nel 1912 ed ivi scomparso nel 1992), lungimirante interprete dell'ideale del "servire" nella sua professione di medico internista, distintosi già nel secondo conflitto mondiale sul travagliato fronte greco-albanese con il grado di tenente colonnello della sanità militare.

Sono state presentate e consegnate per la posa in opera le formelle in marmo, realizzate dal valente artigiano Roberto Rossi (Premio Ideale Rotariano 2012) e donate dal Club alla Città per segnalare, su testi alla cui stesura hanno assiduamente collaborato gli storici Francesco Santucci e Nicolangelo D'Acunto, le notizie relative a undici Palazzi e monumenti di proprietà comunale (Palazzo dei Priori, Rocca Minore, Rocca Maggiore, Torre Civica, Foro Romano, Biblioteca Comunale, Monte Frumentario, Palazzo del Capitano del Popolo, Palazzo Giampè, Palazzo Vallemani, Sala della Conciliazione).

La cerimonia è proseguita nella Sala del Consiglio del Palazzo Municipale (g.c.) dove - dopo i saluti e gli interventi del Vice sindaco Antonio LUNGHI, del presidente del Club Giovanni PASTORELLI e del Governatore Distrettuale del Rotary Mauro BIGNAMI che ha elogiato il Rotary Assisi per l'esercizio del nobile dovere della memoria citando J.P. Sartre che affermava "il ricordo è l'unico Paradiso dal quale non possiamo essere cacciati" - il Segretario Fondatore avv. GINO COSTANZI, veterano del



Rotary, in qualità di testimone diretto (sempre particolarmente attivo), ha tracciato una accurata sintesi storica della vita del Club assisiense nei suoi primi 40 anni, concludendo il suo dire con una citazione del Beato Giovanni Paolo II che ricevendo in udienza i Rotariani d'Italia li esortava con

queste parole che sintetizzano mirabilmente la loro identità "Dare speranza all'uomo di oggi e sconfiggere la solitudine".

Ha quindi preso la parola uno dei Soci di più recente cooptazione (il prof. NICOLANGELO D'ACUNTO, storico insigne dell'Università Cattolica di Milano) per rievocare l'apparizione mariana della Madonna dell'Olivio (anno 1399) e del passaggio dei Bianchi in Assisi di cui è rimasta traccia nella chiesina (in corso di restauro) situata alle porte di Assisi per la quale, in occasione della ricorrenza quarantennale, il Rotary ha versato al Parroco di San Rufino, don Cesare Provenzi, una somma che apre di fatto la raccolta di fondi necessari al restauro dell'affresco legato al secolare culto del luogo. Rievocandone la genesi e le caratteristiche, il relatore ha evidenziato le finalità del grande pellegrinaggio dei Bianchi (proveniente dalla Francia meridionale) che con la preghiera itinerante e la penitenza si proponeva di riconciliare una terra sconvolta dalle accerrime contese delle fazioni e di ripristinare la pace.

Quale sussidio di questa missione venne situata in terra di Assisi l'apparizione della Vergine (cantata in modalità litanica nella lauda "Apparve la Vergin gloriosa" contenuta nel codice Casanatense) che affidò "a un fanciullo senza peccato" l'esortazione a riprendere la veste bianca ovvero la coerenza con la fede professata ma non vissuta in piena adesione alla via tracciata da Cristo.

Per tutti gli intervenuti e i numerosi ospiti, tra i quali i Past Governors del Distretto Rotary 2090 (Antonio Pieretti, Mario Bellucci, Mario Giannola, Luciano Pierini) e, a rappresentare il Club "padrino" di quello di Assisi, il Presidente del Rotary di Perugia Bruno Romano, è stato eccezionalmente aperto per una visita privata molto apprezzata il Foro Romano a conclusione di una giornata perfettamente riuscita. (Foto di Roberto Tamburini)

Pio de Giuli – Past President, Consigliere e Addetto Stampa del Club

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

"IL SACRO SUBASIO" Conferenza a due voci della Società Culturale "Arnaldo Fortini"

Venerdì 5 aprile (ore 21) presso la sede della Società Culturale "Arnaldo Fortini" ubicata nello storico Palazzo Vallemani, in perfetta coerenza con le finalità statutarie, si è svolta una conferenza a due voci affidata a Giuseppe Bambini (studioso del paesaggio) e a Prospero Calzolari, cultore di simbologia. Già dal titolo - "IL SACRO SUBASIO" - si poteva prevedere il percorso tra storia, mito e fantasia, reso suggestivo da una selezione di immagini note e meno note che hanno consentito una riflessione sulle origini leggendarie della città, divenuta famosa nel mondo intero per aver dato i natali a Frate Francesco.

VISITATORI ILLUSTRI

Nel periodo pasquale è tornato in Assisi, in forma privata, il Vice Ministro degli Esteri STAFFAN DE MISTURA nostro "Cittadino Onorario" sempre molto vicino alla città serafica che lo ha accolto con una nutrita delegazione di rappresentanti istituzionali comprendente, oltre al Sindaco Claudio Ricci, la Presidente del Consiglio Comunale Patrizia Buini, l'Assessore Lucio Cannelli, il Consigliere Delegato Franco Brunozi. Il diplomatico ha voluto rendere omaggio ai luoghi francescani visitando le Basiliche di Assisi e di Santa Maria degli Angeli e il Santuario di Rivotorto.

IL VICE BRIGADIERE RENZO ROSATI A 25 ANNI DALLA BARBARA UCCISIONE

La comunità di Armenzano nella giornata di domenica 21 aprile si è raccolta dinanzi alla stele che ricorda il concittadino Renzo Rosati, Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, barbaramente ucciso nel 1988 durante un turno di servizio in pattugliamento a Castelmadama. Presenti alla cerimonia la madre Ada e il fratello Omero che, a distanza di 25 anni dal luttuoso evento, custodiscono la medaglia d'oro attribuita al loro valoroso congiunto ed hanno ricevuto il fraterno abbraccio del Generale Franco Caldari, del Capitano Marco Sivori, Comandante la Compagnia di Assisi, e del Presidente della locale Pro Loco Guerrino Bertoldi.



SONDAGGIO SU CHIUSURA DEL CENTRO STORICO DI ASSISI: 59,84% di voti contrari.

Puntualmente con la consueta frequenza stagionale tornano i provvedimenti di chiusura del traffico nel centro storico dell'acropoli cittadina, arricchiti o aggravati (secondo i punti di vista) da ipotesi incontrollate di totale pedonalizzazione. Le contrapposte convinzioni alimentano il dibattito entro e fuori le mura tanto che il periodico on line "VIVERE ASSISI" ha lanciato un sondaggio che ha evidenziato netta prevalenza dei voti contrari (59,84%). Questi i dettagli delle opinioni espresse: Ostacolerebbe la vita dei residenti (32,68%), Sarebbe inutile (17,91%), Danneggerebbe i commercianti (7,48%), Scoraggerebbe i turisti (1,77%). Soltanto uno sparuto gruppo di 34 votanti (pari al 6,69%) ha ritenuto che il provvedimento migliorerebbe la vita dei residenti.



**Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli**
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

SPAZIO GIOVANI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO 2013, PERUGIA OSPITA I RIFLETTORI DEL MONDO



Anche quest'anno, per la settima volta, Perugia è diventata per quattro giorni, dal 24 al 28 Aprile, la capitale mondiale del giornalismo ed è proprio il caso di dire che i riflettori del mondo da qui sono stati puntati sul resto del Paese e del mondo.

L'ormai famosa manifestazione culturale, nata nel 2006 da un'idea di Arianna Ciccone e Christopher Potter, si è confermata essere un momento fondamentale nell'ambito dell'informazione italiana e internazionale.

Come ogni anno si sono dati appuntamento a Perugia esperti e professionisti della comunicazione provenienti dalle maggiori testate internazionali, giornalisti, blogger, reporter, fotografi, scrittori, freelance a raccontare la loro esperienza, ma anche a spiegare come si stanno muovendo in un contesto, come quello dell'informazione che sta radicalmente cambiando.

L'impostazione 2.0 non è cambiata, l'interattività, il confronto e la trasparenza sono stati alla base anche di questa edizione, infatti ogni dibattito è stato ideato per promuovere uno scambio di idee con chi ascolta: studenti, lettori, esperti o semplici cittadini curiosi.

Basta scorrere il programma della kermesse per rendersi conto a prima vista di un dato fondamentale: il giornalismo non è più quello di una volta. Da anni ormai se si pensa alla professione del giornalista non si ha più l'immagine del reporter dotato di taccuino e penna, ma di un professionista che attraverso internet è continuamente aggiornato su quello che succede all'esterno. È proprio su questo che è stata impostata l'edizione 2013 del festival, come districarsi con le nuove tecnologie dell'informazione, ma soprattutto qual è il futuro del giornalismo dopo l'avvento dei social network? Quali nuove prospettive per i professionisti dell'informazione? E ancora, le notizie che arrivano dal web, possono sostituire l'esperienza diretta del cronista? La crisi della carta stampata è ormai un dato reale, ma il formato cartaceo è davvero sostituibile e quanto è già superato? A questi ed altri interrogativi si è cercato di rispondere in questi quattro giorni perugini e come sempre gli interrogativi aperti sono stati più che le risposte certe.

Gli argomenti sono stati i più svariati, dare conto di tutti i temi trattati è impossibile.

Tra le questioni più rilevanti grande attenzione è stata riservata al giornalismo ambientale come nuova specificità nel panorama tradizionale; ha trovato spazio il dibattito sulla questione della precarietà e dell'equa retribuzione, tutta interna al mondo del lavoro nell'informazione, ma si è parlato anche delle nuove frontiere della comunicazione politica. A proposito di comunicazione politica ci si è interrogati se il successo del Movimento 5 Stelle possa aver segnato la fine, in Italia, della comunicazione politica tradizionale e se la tv generalista, che ha formato l'opinione pubblica per più di vent'anni, abbia lasciato il passo ad un nuovo modo di informarsi e quindi di votare.

A conferma della vocazione per la cultura e l'apertura al progresso di Perugia e dei suoi abitanti la manifestazione, come le altre che nel corso dell'anno sono ospitate nella città, è stata seguita con un interesse che è cresciuto negli anni, per tutti gli appassionati sono stati giorni straordinari per quantità e qualità dei contributi che sono arrivati. Per noi umbri un appuntamento come questo dovrebbe essere un grande motivo di orgoglio, segno che il nostro capoluogo ha molto da dare anche se i fatti di cronaca per cui è tristemente famoso ultimamente, possono ingannare.

Claudia Gaudenzi

UNA PICCOLA STORIA DI PASQUA



Lavinia ha otto anni, è bionda, ha le guance rosa e gli occhi azzurri. Abita con la mamma e il papà in un grande appartamento proprio al centro del quartiere più importante della città. Anche se oggi è di nuovo domenica, la tavola della sala da pranzo in casa di Lavinia è più ricca e curata. Sopra la

tovaglia avorio damascata c'è il servizio di porcellana inglese. I piatti presto verranno riempiti di pietanze invitanti da tata Gilda: cappelletti in brodo di carne ed agnello con patate, tutto fatto da lei con i migliori prodotti acquistati dai suoi negozi di fiducia. Lavinia però è impaziente. Vuole finire di mangiare alla svelta per scartare l'uovo di cioccolata fatto fare apposta per lei dai suoi genitori da un grande maitre chocolatier francese. Ci siamo. Il momento è arrivato. L'uovo è grande e avvolto in un raffinato involucri argentato. Chissà che sorpresa enorme ci sarà dentro?! Magari la bambola che parla, come quella che aveva visto al negozio di giocattoli con la tata la scorsa settimana. Finalmente è tra le sue mani. Lavinia comincia con piccole scosse poi scuote l'uovo sempre più forte, lo scarta con foga, getta la carta in terra e lo rompe. Si alza in piedi sulla sedia per vedere meglio quello che ne uscirà fuori. Dove è la bambola? Perché non riesce a vedere nient'altro che un sacchettino di velluto blu con scritto "Auguri di Buona Pasqua da mamma e papà"? Dentro il sacchettino c'è un braccialetto di cristalli che i suoi genitori le hanno fatto fare dal loro amico gioielliere. Lavinia è delusa e irritata. Intanto suo padre risponde al telefono: "Sì Carlo! Ci vediamo domattina alle 9.00 al bar della stazione!" Mentre sua madre: "Antonia cara! Ho acquistato i biglietti del teatro per lo spettacolo di domani sera!". Con un balzo scende dalla sedia e va in camera sua sbattendo la porta.

Anna ha otto anni, è mora, olivastra e ha gli occhi neri. Abita con la mamma e il papà in una piccola casa in campagna. Oggi è di nuovo domenica, la tavola della cucina è un po' più "affollata" del solito. Sopra la tovaglia a quadretti rossi la mamma ha messo due piatti bianchi in più: uno per lei e uno per il papà e presto metterà al centro della tavola una fiamminga piena di tagliatelle fatte in casa. Anche il papà sta aiutando ad imbandire la tavola. Taglia con il suo vecchio coltello da cucina il capocollo casareccio ed il pane cotto nel forno a legna. Nel rispetto della tradizione religiosa le prelibatezze culinarie della Pasqua sono state fatte benedire dal parroco. Anna è tranquilla e serena. Oggi non sarà da sola in casa fino a sera. Finalmente potrà godersi una giornata intera con i suoi genitori, assaporando e gustando lentamente tutte queste squisite pietanze. Un'alternativa più che degna del solito pasto veloce di tutti i giorni che la mamma prepara la mattina prima di andare al lavoro. Che peccato! Il pranzo è già finito e presto anche questa giornata finirà. La mamma e il papà però hanno in serbo un'ultima sorpresa per la loro figlia. Le porgono una piccola scatola di cartone forata. Anna incuriosita la apre. Dentro c'è un piccolo uovo. Anna lo prende delicatamente in mano stando molto attenta a non farlo cadere, il guscio si gretta e poco dopo spunta fuori una piccola testina di piumette gialle con due bottoncini neri proprio come i suoi occhi. Il pulcino spaesato si guarda intorno emettendo pigolii interrogativi. Anna ride, è contenta, con un balzo si alza dalla sedia e corre ad abbracciare i genitori.

Samanta Sforza



"PARTITI" TUTTI... TRANNE RE GIORGIO



Avrebbe dovuto essere l'unico ad andarsene. Ma, dopo giorni di caos più totale e di strategie da giochi da tavola, dopo le solite proteste, i pittoreschi slogan, toto-nomi, toto-franchi tiratori, totogol e Totò e Peppino, sembra ancora lui l'unico punto fermo.

Domenica 14 Aprile aveva annunciato la sua "ultima domenica da Presidente della Repubblica"; che nel calderone delle riforme abbiamo deciso di abolire il giorno del Domeneddio? Forse per invidia del più celere e più "efficiente" conclave vaticano?

Come ultimamente succede, non si capisce chi abbia "vinto"; o meglio, nessuno ha "vinto": il centrosinistra, nonostante partisse con un gol di vantaggio, ha dimostrato di non essere una squadra affiatata; il Pd ha perso candidati, consensi, segreteria tutta, e colui che doveva essere il "leader" del partito. Ma anche lui è partito! Sel approda a Camera e Senato grazie alla coalizione con il Pd, poi volta le spalle e appoggia il "pentastellato" Rodotà.

Scelta Civica, come la strategica "Palude" della Francia di fine '700, non si sbilancia: o scheda bianca, o vota chi vince.

Al contrario Grillo ha deciso: aut Rodotà, aut mors!

Pdl, Lega e Fratelli d'Italia invece costituiscono un centrodestra molto unito, una vera squadra... peccato che sbagliando porta cercano in tutti i modi di segnare un autogol, tant'è che portano tutti i loro voti prima a Marini poi a Prodi e infine all'ex Pci Giorgio Napolitano (scelta indolore?).

Avrebbe dovuto essere l'unico ad andarsene. E invece si riparte da lui.

E si riparte dall'ennesimo nome dei "democratici", per l'ennesima volta non scelto da nessuno, se non dai piani alti. Che sia anche questo frutto di ispirazione divina? Non ci è dato saperlo.

Sappiamo bensì poco: Enrico Letta, 46 anni (un "giovane" per lo meno), già a 38 anni europarlamentare, eletto ministro nel governo D'Alema I (più giovane ministro eletto fino a quel momento); segretario del Partito Democratico; tanta voglia di fare e tanta paura che il da fare non sia alla sua altezza. Che ci sia qualche timido segnale di umiltà, termine estraneo ai luoghi "sacri" di Palazzo Madama e Montecitorio, ci fa ben sperare.

Ci sarebbe quella piccola macchietta nota come "scandalo Lusi": Letta sarebbe infatti forse (ma forse no) coinvolto nel caso dell'ex tesoriere della Margherita, che avrebbe sottratto un'ingente somma di denaro dalle casse del partito: nel caso specifico di Enrico Letta sono sotto esame alcune fatture datate 2010, che ammontano a 7000€, e fanno riferimento a spese telefoniche.

Nonostante piccoli scheletri nell'armadio, l'ormai premier si è presentato al paese mettendo in evidenza da subito umiltà, senso dei propri limiti, e tanta, tanta determinazione; inoltre (cosa non da poco ultimamente), sembra finalmente aver messo d'accordo tutti (o quasi)!

L'Italia riparte dunque.

L'Italia riparte da Giorgio Napolitano ed Enrico Letta, ma soprattutto da cittadini stanchi di manifestare il proprio malcontento e fortemente desiderosi di un'altra "primavera".

Primavera come rinascita; e l'augurio è quello di una vera rinascita, che accenda qualche fiaccola nelle menti e nei cuori degli italiani tutti, illuminando il buio del pessimismo e della sfiducia che fin qui ci ha contraddistinto.

Alberto Marino

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE "CON NOI"

Giovedì 18 aprile, presso la sede sociale, si è tenuta l'assemblea ordinaria della benemerita associazione "Con Noi" per discutere ed approvare il bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013. Il presidente Antonello Sterlini ha illustrato, con dovizia di particolari, i tratti salienti della gestione che continua ad avere una costante evoluzione sull'intero territorio di competenza. Si è anche provveduto a rinnovare gli organismi elettivi per il prossimo biennio 2013-2014.

Questi gli eletti, ratificati nella prima seduta del direttivo in data 22 aprile. Per il Consiglio direttivo: **Presidente Antonello Sterlini; Vice Presidente Serenella Panzolini; Segretario Fausto Lucaroni; Consiglieri: Brunello Brunelli, Nadia Cianchetta, Anna Rita Falcinelli, Giuseppina Fongo, Massimo Grisui, Cristian Principale, Pietro principale, Simona Rocchi e Fortunato Rosati.**

Per il Comitato Scientifico: **Giancarlo Bizzarri, Piero Grilli, Manlio Lucentini, Paolo Pannacci, Patrizia Ravaglia e Isabella Tosti.** Per il Comitato Etico: **Piero Grilli, Benedetta Lolli, Paolo Pannacci e Barbara Versiglion.** Per il Collegio Revisori dei Conti: **Angelo Castellani, Sandra Costantini e Rosella Tardioli.** Per il Collegio dei Probi Viri: **Angelo Castellani, Sandra Costantini e Filiberto Starnini.**

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE LAURUS HA PRESENTATO UN CD SU SAN FRANCESCO E SANTA CHIARA

Presentato in Assisi, Sala della Conciliazione presente il Sindaco ing. Claudio Ricci e il Vescovo mons. Domenico Sorrentino, il Documentario Multimediale su San Francesco e Santa Chiara "la sua pianticella".

Il lavoro cinematografico (promosso dall'Associazione Laurus), scritto e diretto da Fabrizio Benincampi con la collaborazione di Marco Mattia e Alessandro Chiavini dura 40 minuti e sarà



distribuito dalle edizioni San Paolo in libreria (include cinque lingue).

Molti attori (circa 100), numerosi di Assisi, e una sapiente fotografia nei luoghi legati ai fatti storici narrati, danno al documentario una mirabile "autenticità emozionale" (con sapiente utilizzo di recitativi e voci fuori campo) valorizzando l'identità culturale e francescana di Assisi e dell'Umbria.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Comunicazione

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

L'angolo della poesia

A MAMMA TERESA

Oh! Mamma, ancor ti vedo
Con il capo chino, vicino al mio
lettino.
Sentivi la mia fronte che scottava.
E la tua voce mi rassicurava.
Il dottore era lontano,
ma tu con il latte caldo e tanto amore
curavi la tosse e il raffreddore.
Ricordo quant'eri paziente,
la sera stanca,
ma con i figli eri sempre sorridente.
Ricordo quand'ero bambina
la tua presenza per me era divina.
È stato grande e valoroso l'esempio
che mi hai dato,
ed io fiera di te, ai miei figli l'ho
ridato.
Dalla tua vita ne nasceranno ancora.
Ed io dirò a tutti che tu mamma eri
tanto buona.

Marisa Barbarossa

ALMENO UNA VOLTA

Almeno una volta
fugare nel sonno alla gioia,
quando nel petto il sasso
più facilmente sgretola
e soffiano vita
sul cadente muro
gli idoli dimenticati...

Bruno Dozzini

VENTO DI PRIMAVERA

Quest'ora pulita
tutto risveglia.
È spirito di vita
anima ogni foglia
nata recente alla vita.
Vento di primavera
spira nei cuori
senza timore.
Vedere la Realtà
e comprenderne l'immensità.
Dono:
la vita non è vana,
la morte non ci opprime.
L'Eternità è verità.

Maria Grazia Bottari Migni

...ED ECCO CHE RITORNA PRIMAVERA

Ed ecco che ritorna Primavera,
che come sempre viene anche quest'anno,
ritrosa, un poco, perché teme il danno
che crisi e il...resto...posson, giorno e sera,
recare ai prati in fiore – sua bandiera –
pel prolungarsi dei rigor che fanno
intorpidir di freddo e dan malanno.
Ma le dan forza i voli sempre audaci
di rondini in livrea bianca e nera,
che beccano le lingue più mendaci,
di ognun che al suo, il proprio canto, oppone,
di tornaconto, e sfronda la chimera
del sogno d'una limpida stagione.
Di tutti i fili d'erba dei tuoi prati
puoi farne lunghe corde...e, battagliaiera,
legarci ladri...falsi...e scriteriati,
al posto del tepor, che ognuno spera.
Di modo che ne seguirà un'estate
con i suoi giorni lunghi ed assolati,
e le lusinghe, calde, rinnovate.

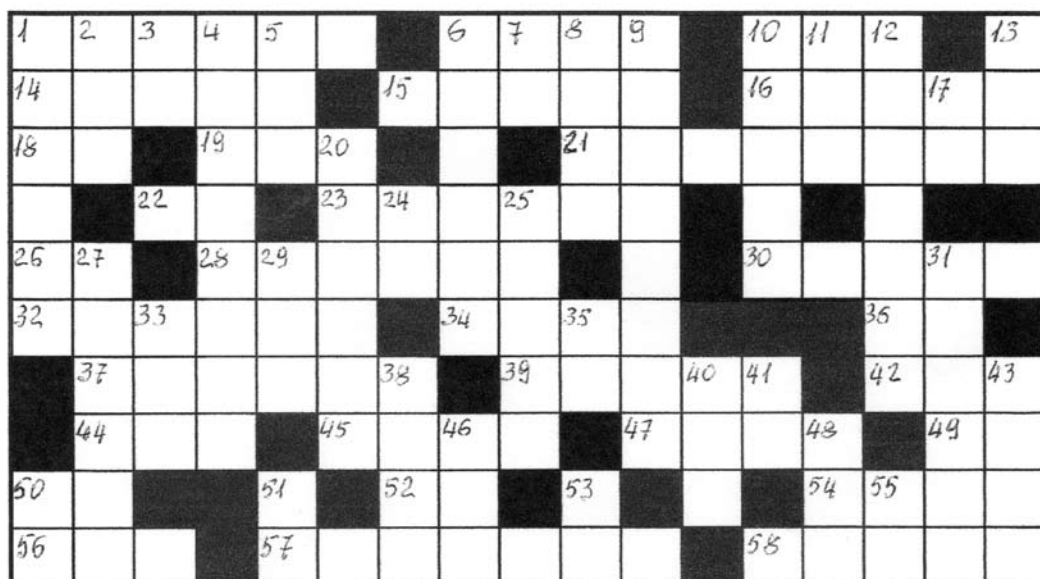
Armando Bettozzi

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Questa volta proponiamo ai lettori il tipo di enigma più diffuso: il cruciverba, cercando di scegliere uno schema tra i più semplici e con alcuni riferimenti locali. Buon divertimento!

Orizzontali: 1. La città serafica. - 6. Hanno le facce numerate. - 10. E' ricotto, ma senza l'otto. - 14. Pietra preziosa. - 15. Se si ferma è finita. - 16. Il regno di Ulisse. - 18. Simbolo del nichelio. - 19. Stazione spaziale russa. - 21. Dante li pone nella palude dello Stige. - 22. Nota e articolo. - 23. La polizia cittadina. - 26. Avvia una ipotesi. - 28. La città umbra con la fontana dei matti. - 30. Un letto sospeso. - 32. I mesi più caldi. - 34. Mescitori di vino. - 36. Sistema per identificare i gruppi sanguigni. - 37. Opera verdiana. - 39. La Puglia lo è per lo Stivale. - 42. Grande città olandese. - 44. Le inquiline dell'Olimpo. - 45. Il nome dell'attrice Villi. - 47. E' un grosso plantigrado. - 49. La città di Petrarca (sigla). - 50. La seconda città umbra (sigla). - 52. Viene eletto a Montecitorio. - 54. Difficili da trovare. - 56. Divario tra generazioni. - 57. Il capoluogo umbro. - 58. La mitica madre di Perseo.

Verticali: 1. La sorella di Santa Chiara. - 2. Il terzo numero pari. 3. Sua Maestà. - 4. Viene riflessa dagli specchi. - 5. Compagnia assicuratrice. - 6. Incertezza, perplessità. 7. Africa Orientale. - 8. Chi lo sente va ad aprire. - 9. Atteggimento ispirato e solenne. - 10. Persona molto benestante. - 11. Andato. - 12. Cittadina umbra famosa per le cipolle. - 13. La nostra pubblica emittente radiotelevisiva. - 17. Lo legge il laser. - 20. Il nostro mensile. - 24. Simbolo del rubidio. - 25. Il capoluogo della Valle omonima. - 27. Famosa piazza romana. - 29. Il prodotto della vigna. - 31. La Santa patrona della televisione. - 33. Il numero perfetto. - 35. Il maggior porto ionico pugliese (sigla). - 38. Un'imposta gravosa. - 40. Ha ambulanze, medici e infermieri. - 41. La bocca latina. - 43. Se ne dà tante il borioso. - 46. Grossa antilope africana. - 48. Può essere anche legale. - 50. Sigla dei notiziari televisivi. - 51. Opere Pie. - 53. E' la terza lettera dell'alfabeto. - 55. La metà dell'anno. -





Pro Loco di Castelnuevo
in collaborazione con la Parrocchia di San Girolamo

Festa di San Pasquale

e della **Gastronomia
Castelnovese**



9 - 19
MAGGIO
- 2013 -

Castelnuevo di Assisi

- Tutte le sere -

Apertura della taverna e degustazione prodotti locali
Specialità gastronomiche • Estemporanea e mostra di pittura
Mostra ricamo • Manifestazione podistica
Mostra Fotografica • Serate danzanti • Giochi

Lettere in Redazione

AREE RISERVATE AGLI ANIMALI DA PASSEGGIO NELL'AMBITO DEL CENTRO URBANO

Trovandomi ormai da tempo fuori regione per motivi di lavoro, ho potuto constatare di persona come in molti comuni italiani, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a creare delle apposite aree verdi, rigorosamente recintate ove all'interno molti cani di varie razze e taglie, sono liberi di giocare ed espletare i propri bisogni fisiologici, con l'installazione di appositi raccoglitori, il tutto nella massima sicurezza sia per i passanti che per l'intera comunità dei cittadini residenti così da ridimensionare spiacevoli episodi che la cronaca riporta quasi tutti i giorni in merito ai nostri amici a "quattro zampe".

Quando mi trovo a portare il mio cane a passeggio è sempre tenuto al guinzaglio e porto al seguito dei sacchetti di plastica per raccogliere eventuali bisogni "come dovere civico che dovrebbero rispettare tutti i proprietari di cani" oltre che imposto da un regolamento regionale, ma spesso per farlo scorrazzare in piena libertà mi trovo costretto ad uscire a tarda sera così da non arrecare alcun disturbo.

Alla luce di quanto sopra, chiedo come quesito all'Amministrazione comunale del comune di Assisi se fosse possibile individuare una zona, o più zone, debitamente attrezzate come socializzazione sia per gli animali che per i proprietari, in considerazione che nel comune di Assisi è ubicato un "Rifugio per animali" ma privo di aree verdi attrezzate.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Anticipatamente ringrazio per l'attenzione.

Diego Castellammare

Caro direttore,

vengo ancora a scrivere sul problema della viabilità di via Maratona, più volte richiesta l'installazione di rilevatori di velocità, piazzati in tutta Santa Maria degli Angeli, escluso via Maratona, zona ad alto rischio di incidenti, per l'assenza di controllo le macchine sfrecciano a tutta velocità.

Per chi abita nella zona "palazzi Falcinelli" è un problema immettersi in tale via, sono stati richiesti almeno due specchi. E' stato riferito che da un sopralluogo effettuato, non ne è stata ravvisata la necessità.

Chiedo che chi di competenza voglia provvedere a far installare tale attrezzature onde poter garantire una maggior sicurezza per tutti i cittadini. In caso di eventuali incidenti si assumeranno le loro responsabilità.

Cordiali saluti,

Giovanni Pinchi

Nota di Redazione

Riportiamo volentieri i suggerimenti che i nostri lettori fanno arrivare in Redazione con l'intento di migliorare la qualità della vita ed il rispetto del territorio.

Ci auguriamo che, chi di dovere, ne prenda debita nota e provveda nel più breve tempo possibile. Questo è il solo e unico scopo: renderci utili.

AGGIUNGIAMO ALCUNE FOTO



Via Los Angeles, la centralina è "dormiente" da alcuni mesi



Via Patrono d'Italia, piano pedonale a rischio



Ancora sul sottopasso pedonale via Patrono d'Italia



Bastia Umbra

Via Sacco e Vanzetti, snc

Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

Dalla Pro Loco Rivotorto - a cura del presidente Adriano Tofi

L'UMBRIA E IL FRIULI VENEZIA GIULIA INSIEME PER CONSOLIDARE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Una delegazione composta dal presidente regionale UNPLI, Francesco Fiorelli, dal Vicario del Comitato Locale Assisano delle Proloco UNPLI Adriano Tofi, dal Presidente della Pro Loco Bastia Umbra Daniela Brunelli,



dal consigliere della Proloco Bettona Leandro Reali, da Patrizia Nofrinie Proloco Tordibetto e da alcuni soci della Pro loco Rivotorto, ha incontrato le Pro loco del Friuli Venezia Giulia, Proloco Sacile, Proloco Valvassone, Proloco Mortegliano, proloco Strassoldo

e i loro Rappresentanti con la ininterrotta presenza di Flavio Barbina al quale va il più sentito ringraziamento per l'eccellente

ospitalità. L'obiettivo di rimanere in contatto con le proloco che negli anni si sono avvicinate al Premio Nazionale "Francesco Dattini" è stato raggiunto e verrà riconfermato per i prossimi anni.



COMITATO LOCALE UNPLI ASSISANO ORGANIGRAMMA 2012-2016

Per meglio comprendere l'assetto organizzativo della istituzione associativa assisana riportiamo gli incarichi assegnati ai rappresentanti delle Pro loco di riferimento suddivisi per settori di intervento.

SETTORI

SIAE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTI INERENTI (licenze ed autorizzazioni, tributi locali, ecc...) UNPLI CARD - CONVENZIONI - FINANZE - CONTRIBUTI - RACCOLTA FONDI

FORMAZIONE, INFORMATICO, EDITORIA ED ARCHIVIO PRO LOCO, SCUOLA

ORGANIZZAZIONE TURISTICHE LOCALI, EVENTI TURISTICI E CULTURALI, UFFICIO STAMPA - PROMOZIONE INFORMAZIONE

GEMELLAGGI-GITE SOCIALI-INIZIATIVE COLLEGIALI TURISTICO ENOGASTRONOMICO-SAGRE

BENI CULTURALI, CULTURA, SOCIALE, AMBIENTE

PREMIO NAZIONALE FRANCESCO DATTINI

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI LOCALI

INCARICATI

Bastianini Moreno, Tofi Giuseppe (econo), Baldoni Antonello, Brozzetti Antonio, Paola Spaccapanico Proietti

Scattaro Giuseppe, Bertoldi Guerrino, Siena Dante, Zurla Rufino, Falcinelli Monica

Tili Giuliano, Tofi Adriano, Settimi Carlo, Falcinelli Monica

Brunelli Daniela, Tofi Adriano, Brenci Francesco

Fiorelli Francesco, Malagoli Walter, Faticoni Giuliano, Bigini Orlando, Perticoni Madalena

Fagotti Alberto, Fiorelli Francesco, Baldoni Antonello, Tofi Adriano, Tofi Giuseppe, Tili Giuliano, Settimi Carlo, Brenci Francesco, Falcinelli Monica

Baldoni Antonello, Tofi Adriano

INTERESSANTE ED ORIGINALE INIZIATIVA: PRESENTI 43 COPPIE DI GEMELLI

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci ha portato il "grato saluto e l'ampio plauso" al II° incontro fra i gemelli dell'Umbria, svoltosi a Rivotorto (Santuario e sede della Pro Loco), domenica 21 aprile, e promosso da Padre Gianmarco Arrigoni.

Alle 43 coppie di gemelli partecipanti (dopo la Santa Messa), durante la conviviale è stato consegnato un "attestato ricordo di partecipazione".



Il Sindaco di Assisi, Padre Gianmarco e due coppie di gemelli

I gemelli sono persone testimoni di ampi valori umani legati al "saper camminare, lungo i sentieri della vita, insieme" (uniti da un alto senso spirituale) con una "reciproca custodia" (l'uno al servizio dell'altro) segno della vita come condivisione. Tanto ha sottolineato il primo cittadino di Assisi nel suo intervento.



IL PITTORE CARLO CAPPA È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

All'età di 64 anni, colpito da un male inesorabile, si è avviato per i fioriti sentieri della Provvidenza Cristiana, per raccogliere il premio dei giusti, assistito amorevolmente dal figlio Cristian, dalla sorella Anna, dalla nuora Carla, dai nipoti Alessandra e Francesco e da Orietta.

Con Carlo il nostro mensile perde un prezioso collaboratore. Le sue vignette sotto lo pseudonimo di "FAGIOLINO", pungenti ed apprezzate erano un appuntamento con il sorriso e l'ironia. Ma Carlo è stato anche un pittore di successo. Ormai da diversi decenni calcava le scene dell'arte. La sua tavolozza raccoglieva consensi e ammirazione. I pittori più giovani lo stimavano e ne raccoglievano i suggerimenti. Peraltro Carlo Cappa lo ricordiamo artista generoso. Non solo per le sue entusiastiche partecipazioni alle varie gare di solidarietà

che nel tempo si sono realizzate a favore dei bisognosi, ma anche nei confronti della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli alla quale aveva donato i ritratti degli uomini illustri. Non ultimo aveva realizzato il dipinto che fa bella mostra nella Sala della Pro Loco e tanti affreschi in Alberghi e ristoranti del territorio. Da qualche anno collaborava con la scuola primaria per offrire ai giovanissimi gli strumenti per affrontare la pittura.

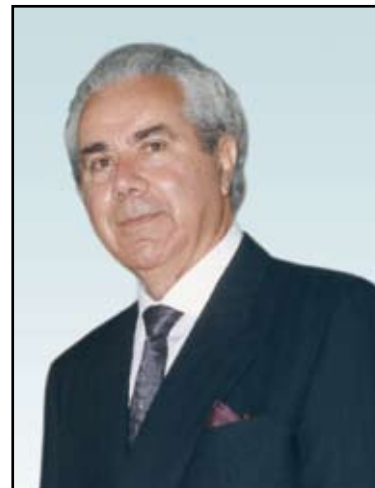
Al figlio Cristian, alla nuora Carla, ai nipoti Alessandra e Francesco, alla sorella Anna, a Orietta, ai parenti tutti formuliamo a nome della Redazione e di tutti i nostri lettori, le condoglianze più vive.



ANNIVERSARI

Il 9 maggio 2013 ricorre il 2° anniversario della scomparsa del mai troppo compianto **Pietro Campelli**.

Attento custode delle migliori tradizioni angelane e sensibile sostenitore di tante iniziative socio-culturali e umanitarie viene cordialmente ricordato da quanti ebbero il piacere di conoscerlo e frequentarlo. Il suo vissuto resta nel cuore della consorte Rosa Massetti, dei figli Paolo e Francesco, della nuora Giuliana.



Il 22 maggio prossimo ricorre il 2° anniversario della scomparsa della **prof.ssa Vittoria Vetturini in Grasselli**. La ricordano alla comunità il marito Gino ed il figlio Cesare sempre riconoscenti per quanto ha lasciato in insegnamenti nell'ambito familiare e in disponibilità per tutti coloro che chiedevano a lei una parola di conforto e di sostegno.



UN EVENTO DELL'AIDO AD ASSISI

Il Gruppo Comunale dell'Aido di Assisi, in collaborazione con l'Aido Regione dell'Umbria, della Basilicata, della Puglia e dell'Istituto Istruzione Superiore "Marco Polo - Bonghi" di Assisi e con il patrocinio del Comune di Assisi ha organizzato per i giorni 3,4,5 maggio 2013, un convegno dal tema "La vita è un dono... Dona la Vita".

Per la precisione il programma prevede: 3 maggio, dalle ore 9 alle ore 13 presso l'Aula Magna dell'Istituto Superiore "Marco Polo-Bonghi" di Santa Maria degli Angeli l'incontro con gli insegnanti e gli studenti delle classi quinte di Ragioneria, Geometri, Tecnici e Professionali nell'ambito del progetto "Ti voglio donare". La presentazione sarà del presidente regionale AIDO rag. Vittorio Pulcinelli, mentre i saluti saranno rivolti dal prof. Carlo Menichini, preside I.I.S., Claudio Ricci, Sindaco di Assisi e dott. Gennaro Olivieri, sindaco di Valsinni.

Gli interventi programmati nella giornata sono di: Fabiano Popia, presidente Aido della Basilicata, comm. Vito Scarola, presidente della Puglia, dott.ssa Tiziana Garzilli, coordinatrice struttura

di riferimento regionale per trapianti, dott. Dovas Atanassios, vice coordinatore struttura di riferimento regionale trapianti. Le testimonianze saranno del sig. Pietro Fiorentini, consigliere nazionale AIDO Umbria, sig. Lucio Lisarelli, record mondiale Guinness dei Primati.

Al termine della giornata verrà proiettato un DVD e questionari. Il giorno dopo, sabato 4 maggio, alle ore 16 presso lo stadio "G. Migaghelli", viale Maratona ci sarà l'incontro di calcio tra la squadra vecchie glorie Assisane "Ultimi calci" e la Nazionale Ferrovieri.

Domenica 5 maggio nella Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, ore 11,30 messa solenne in ricordo di tutti i donatori di organi con la partecipazione delle autorità civili, religiose e militari nonché delle rappresentanze A.I.D.O. con i relativi labari.

All'esterno della Basilica dalle ore 9 ci saranno spazi riservati all'informazione e distribuzione di materiale propagandistico utile alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla donazione degli organi.

Giovanni Zavarella

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**

NEL MIRINO LA VIABILITA' DI VIA PATRONO D'ITALIA E VIA BECCHETTI?

Recentemente la Concommercio di Assisi -Valfabbrica, diretta da Vincenzo De Santi ha tenuto presso la sede della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli un'affollata e animata assemblea degli operatori economici angelani. L'incontro, da quanto dichiarato, si era reso indispensabile a seguito dei rumors sulla ventilata chiusura di via Patrono d'Italia e Via Becchetti. Ci è sembrato di cogliere che l'Amministrazione Comunale, rappresentata nell'incontro dal vice sindaco arch. Antonio Lunghi, non ha nessuna intenzione di chiudere il traffico, ma semplicemente tendere a razionalizzare il traffico, soprattutto quello pesante. Naturalmente, come spesso accade, la discussione da un preciso ordine del giorno, ha spaziato su altre legittime problematiche, ma che meriterebbero il coinvolgimento dell'intera popolazione.

Ma, a margine, che poi margine non è, ci piace notare che le strade sono state sempre costruite per essere vissute. E più il traffico vi converge, più se ne apprezza l'utilità. E le due strade, oggetto di riflessione, rappresentano per Santa Maria degli Angeli, non solo le due più antiche arterie di comunicazione con Assisi e Bastia, ma anche

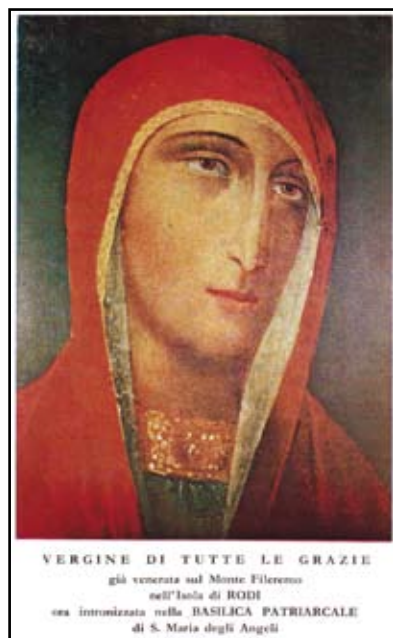
con le grandi arterie provinciali e nazionali. E non è un caso che proprio lungo queste due importanti strade abbiano trovato collocazione tante attività economiche che in tempi di crisi non hanno proprio bisogno di ridurre ulteriormente i loro introiti. Non ultimo alberghi, ristoranti, bar, pizzerie, "bancarelle", edicole di giornali ecc. Pertanto, se non insorgono motivi di serio inquinamento, o di pericolo, o di disdoro alla Basilica Papale in Porziuncola, le due strade angelane debbono essere oggetto solo di attenzione, mirata alla fluidificazione del traffico e regolamentare, come si è fatto finora, "il pezzetto" di via Becchetti per consentire nei mesi estivi un uso turistico dello spazio pubblico. Si ha l'impressione che per quelle giornate di particolare intensità, basterebbe rafforzare la presenza dei vigili in loco per consentire l'attraversamento agevole nei pressi della Basilica Papale, alla quale è bene riservare tutta l'attenzione possibile. Ricordando a chi lo avesse dimenticato che il turismo, da noi, è esclusivamente religioso.

Non lasciamoci prendere la "mano" da voli fantasiosi e restiamo con i piedi per terra. Dobbiamo rendere il più facile possibile l'arrivo e la permanenza dei turisti. Altrimenti andremo ad aumentare la crisi e con essa la crisi occupazionale!

Red.

I RODIOTI A S. MARIA DEGLI ANGELI

Fedeli ad una toccante tradizione gli Ex alunni delle Scuole Lasalliane i Profughi e i Reduci del Dodecanneso si sono dati appuntamento all'ombra della bella Cupola del Vignola. La scelta di Assisi vuole essere un omaggio non solo ai Francescani che ebbero a



VERGINE DI TUTTE LE GRAZIE
già venerata sul Monte Fileremo
nell'Isola di Rodi
ora intronata nella BASILICA PATRIARCALE
di S. Maria degli Angeli

vivere nell'isola delle rose e delle farfalle (non ultimo Fra Francesco Quero, P. Basilio, P. Andolfi, Mons. Gianmaria Castellani, Arcivescovo di Rodi), ma anche per onorare la Madonna del Fileremo, intronata nell'altare laterale della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli.

Nei giorni 24, 25, 26 maggio 2013 con il cuore pieno di emozione e carichi di ricordi si incontreranno alla Domus Pacis. Il giorno 24 maggio è previsto l'arrivo e la registrazione, mentre il giorno 25 alle ore 10.30 nell'Auditorium della Domus Pacis si celebrerà l'Assemblea annuale con l'approvazione del bilancio

2012 e la programmazione delle iniziative sociali 2013. Nel corso

dell'Assemblea verrà proiettato un breve cortometraggio dell'Istituto LUCE sulla vita di Rodi negli anni 1939-40. Il Congresso, nella ricorrenza del 70° anniversario dell'affondamento della M/n Donizetti (23 settembre 1943), commemorerà i 1800 militari caduti in prossimità di punta Prasonissi. Inoltre un ricordo sarà riservato alla memoria del Ten. Gennaro Tescione deceduto a Rodi il 9 dicembre 1943. Alle ore 13 ci sarà il pranzo.

Alle ore 15.30 avrà luogo il concerto di Musica Sacra del coro dell'Associazione "Canticorum Jubilo" presso la Basilica di S. Maria degli Angeli. L'Associazione, sorta nel 1979 nell'Istituto Pio IX di Roma, ha tenuto in questi decenni concerti in Italia e all'estero: Malta, Germania, Stati Uniti riscuotendo ovunque consensi spesso entusiastici del pubblico e della critica. Ricordiamo, tra l'altro, le esecuzioni alla presenza del Presidente della Repubblica al Quirinale e di S. S. Giovanni Paolo II a Castel Gandolfo. Alle ore 20 è la volta della conviviale sociale. Domenica 26 maggio, alle ore 9.30 la Fanfara dei Bersaglieri suonerà nei giardini antistanti la Domus Pacis. Ore 11 ci sarà la solenne processione in onore della protettrice, la Madonna del Fileremo, lungo le vie di Santa Maria degli Angeli preceduta dalla bandiera dell'Associazione Lasalliana Ex Alunni di Rodi, della bandiera commemorativa del IX e X Reggimento di Fanteria Regina oltre alle insegne dei Cavalieri di Malta e delle varie Confraternite. E' prevista la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose di Assisi. Alle ore 11.30 la S. Messa.

Dopo il pranzo i partecipanti si saluteranno, dandosi appuntamento al 2014.

Giovanni Zavarella

NEW SERVICE

S.N.C.

CENTRO AUTORIZZATO REVISIONI AUTOCARRI, AUTOVETTURE, MOTOCICLI

Via dei Mugnai, 6 - S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel./Fax 075.8041461 - 075.8041896
E-mail: iveco.newservice@libero.it

Recapiti Telefonici	FRANCESCO CRUCIANI	334.6325509
	MASSIMO ZIBETTI	334.6325510
	LOIOTILE MICHELE	339.8258277

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Da Umbriafiere al Centro Storico “DOLCEMENTE BASTIA”: SVOLTA AL CIOCCOLATO

Tante le novità per la rassegna “Dolcemente Bastia”. La prima, fondamentale, riguarda lo spostamento dai padiglioni di Umbriafiere al centro storico; una soluzione già pensata dallo stesso assessore uscente Rosella Aristei, ideatrice dell’iniziativa nel 2010. Il piano, infatti, aveva previsto gli spazi cittadini per lo svolgimento della terza edizione che ha subito uno slittamento dall’autunno dello scorso anno alla primavera di questo.

La rassegna, nei primi due anni, è stata organizzata dallo stesso Ufficio Cultura del Comune, con l’ausilio di altri soggetti e delle associazioni cittadine, quelle impegnate nel volontariato e le scuole. La nuova location è stata indicata proprio per fornire un maggiore coinvolgimento dei soggetti operanti nel territorio, appoggiandosi al palcoscenico naturale degli angoli e degli scorci più suggestivi del nucleo antico.

Quest’anno è cambiata anche l’organizzazione, come risulta da una nota dello stesso ente comunale: - E’ stato il conosciuto e consolidato brand Eurochocolate ad aggiudicarsi l’appalto della manifestazione Dolcemente Bastia. Grazie

alla volontà dell’Amministrazione del Comune di Bastia Umbra, con il diretto intervento del Sindaco Stefano Ansidei ed al tempestivo interessamento del neo assessore alla Cultura Fabrizia Renzini, la manifestazione si è svolta dal 25 al 28 aprile in pieno centro storico. Piazza Mazzini e dintorni sono diventati, per quattro giorni, teatro di tutte quelle manifestazioni, iniziative, promozioni ed attività economico-culturali che caratterizzano l’autunnale rassegna perugina.

Un evento che ha richiamato un importante afflusso di visitatori ed operatori commerciali, di ausilio in un delicato momento per la nostra economia locale.”.

Eurochocolate, che quest’anno festeggia il ventesimo compleanno, ha firmato la dolce kermesse di Bastia con numerose iniziative ed attività dedicate al cioccolato. Grazie al Chocolate Show il pubblico ha infatti goduto di un grande emporio del cioccolato con una ricca gamma di referenze ed espositori di fama ed esperienza, tra aziende artigianali e imprese dolciarie internazionali, con un focus particolare sull’artigianato dolciario e del cioccolato locale.

Non sono mancate le animazioni e gli intrattenimenti al *sapor di cioccolato* nonché laboratori ludico-didattici dedicati ai più piccoli, rivolti anche alle circoscrizioni scolastiche del territorio. In vista della stagione estiva gli appassionati della tintarella hanno potuto godere con dolcezza di un’originale area dedicata al relax: la Spalm Beach, la spiaggia di Eurochocolate collocata ai piedi della suggestiva Rocca baglionese. (foto FAP FOTO)



PIAZZA DEL MERCATO Impianto erogazione di acqua

E’ stato installato nei giorni scorsi, dal Comune di Bastia e da Umbra Acque, un impianto di erogazione di acqua naturale e gassata refrigerata alimentata con acqua proveniente dalla rete pubblica. La dose minima prelevabile, sia per quella frizzante che naturale, è di un litro e mezzo al costo di 5 centesimi di euro. Nelle indicazioni

affisse sono forniti i parametri chimici. L’iniziativa ha destato curiosità, interesse e qualche polemica, soprattutto in margine all’ubicazione, poco felice, dell’erogatore stesso, posizionato in un angolo di Piazza del Mercato.



banca popolare di spoleto spa

La tua Banca in **Umbria**, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI	BASTIA UMBRA
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249	Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
Torchicina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135	CANNARA
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

DIMISSIONE DEL CONSIGLIERE MORBIDINI

Nei giorni scorsi il consigliere comunale Fabio Morbidini, della Lista P.D.L. – Popolo della Libertà, ha rassegnato le dimissioni. Le motivazioni si riferiscono a “sopraggiunti ed assidui impegni di lavoro, in considerazione dell'impossibilità di poter far fronte,



lizzazione di strutture per un “percorso vita e incentivi al benessere” della persona.

in modo proficuo e puntuale, agli impegni istituzionali nei confronti di tutti i Cittadini di Bastia”.

Tra le diverse attività condotte in questi anni da Morbidini si ricorda, in particolare, l'attenzione verso le problematiche del nostro itinerario verde lungo il Chiascio e il Tescio, anche mediante la rea-

AEROPORTO: STAND DELLA PROVINCIA

Bastia scambiata con Assisi... e l'errore continua

Nonostante le nostre ripetute segnalazioni, la Provincia di Perugia tiene “duro”.

Nel suo stand allestito all'aeroporto di sant'Egidio l'immagine di Bastia, riprodotta in un tabellone che evidenzia le peculiarità del territorio provinciale, è stata affidata ad uno scorcio di Assisi.

Non è che dallo scambio il centro bastiolo ci abbia perso, tutt'al-

tro, ma la nostra città, nonostante i depauperamenti operati nei secoli, ha ancora qualche buon simbolo da vantare. Avevamo già indicato di ristampare l'immagine corretta, senza sostituire l'intero banner,

ma il suggerimento non è stato preso in considerazione. Certo è che i passeggeri in transito presso il nostro scalo aereo subiscono un'informazione non corretta. E l'errore continua...



PRESENTATO DALLA PROLOCO IL "DIARIO DI BASTIA 1903/1904"

Una partecipata manifestazione a Bastia Umbra.

Un piccolo evento di storia, di arte e cultura che si pone nell'ambito di una necessaria ricognizione sul passato remoto e recente dell'Insula Romana.

Bastia Umbra continua ad interrogarsi sul proprio passato. Si moltiplicano le ricerche sulle vicende che hanno caratterizzato l'Insula Romana. Dopo le opere del Cristofani, di Emilio ed Edda Vetturini, di Adriano Cioci, di Enrico Brozzi e Paola Gualfetti, di Antonio Mencarelli, ecc. è la volta della studiosa Monica Falcinelli.

Il Comune di Bastia Umbra, la chiesa Museo di Santa Croce e, soprattutto la Pro Loco di Bastia Umbra, hanno organizzato il giorno 6 aprile

2013, alle ore 17, presso la splendida Chiesa di Santa Croce (Piazza Mazzini) la presentazione del “Diario di Bastia” 1903/1904 del Cav. Virgilio Angelini, a cura di Monica Falcinelli. Il diario, un'autentica pagina della storia locale, si inserisce nella collezione storico fotografico e documentario della Pro Loco di Bastia Umbra.

L'introduzione e la moderazione della manifestazione è stata di Monica Falcinelli. Il saluto riconoscente è stato del parroco Don Giuseppe Pallotta, del sindaco Stefano Ansideri, del Presidente della Pro loco Daniela Brunelli, dell'Assessore alla Cultura Avv. Fabrizia Renzini

La illustrazione dell'opera che entrerà nella collezione della Sovrintendenza archivistica

dell'Umbria, è stata del Soprintendente Archivistico per l'Umbria dott. Mario Squadroni che ha messo in debita evidenza il valore del diario, non mancando di formulare l'auspicio che possano esistere altri scritti diaristici del Cav. Angelini. Hanno impreziosito l'incontro la lettura di alcuni brani del Diario a cura di Daniela Brunelli e Massimo Mantovani.

L'occasione che si è avvalsa di un pezzo musicale del Maestro Bartolucci da parte della prestigiosa Banda Musicale di Costano, è stata propizia per ufficializzare, alla presenza di tanti cittadini e autorità comunali, non solo la donazione del Diario, ma anche di una preziosa opera d'arte da parte della Famiglia Patrick Angelini alla Chiesa-Museo

di Santa Croce, arricchendone così il già cospicuo patrimonio artistico.

Peraltro agli intervenuti la Pro Loco ha donato un piccolo estratto del “Diario di Bastia 1903-1904” del Cav. Virgilio Angelini a cura di Monica Falcinelli che si è impegnata nella corretta trascrizione dell'intera opera, tratta dalle carte donate dal generoso Angelini alla Pro loco.

Indubbiamente lo stralcio è utile per trarne la convinzione che trattasi di un'opera che non può mancare alle biblioteche bastiote. Peraltro chi fosse interessato ad averne una copia può prenotarla alla Segreteria dell'Associazione Pro loco di Bastia Umbra.

Giovanni Zavarella

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

“NON VOGLIAMO DIVENTARE BRUTTI”

Vogliamo comunicare lo stato d'animo nostro e di tanti concittadini che vogliono fare ogni sforzo per conoscere meglio i tanti beni monumentali-artistici di Bettona con questa sorta di slogan **"non vogliamo che diventino brutti"**. Anzi in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, vogliamo prima di tutto conoscere meglio questi beni e vedere anche meglio il loro valore storico, le loro radici nella storia.

Vogliamo fare in modo che gli approfondimenti vadano ad interessare e riguardino i più: non risultino il privilegio e la "voglia" di pochi "addetti ai lavori". Siamo consapevoli che tutto ciò porterà anche ad un atteggiamento più tutelante, quasi di adozione da parte di molti, di tutti.

Molto sta contribuendo, su uno specifico obiettivo il ciclo di convegni su "Bettona Fortificata - giornate di studi bettonesi".

Questo nuovo consapevole atteggiamento aiuta a riconoscere e a conservare un "bene" di pregio artistico e storico al quale magari ti trovi a passare accanto senza vederlo, senza giudicarlo meritevole di attenzione.

Ed invece in un momento di ristrettezze economiche avere un'attenzione conservativa di un bene monumentale-artistico è fondamentale, è un buon dato di partenza: hai la voglia che non diventi



brutto, che non degradi insieme ad una recessione che ti impegna prioritariamente su altri fronti.

Certo conservarlo non significa soltanto tagliare l'erba, provvedere a riparare dagli agenti atmosferici le parti strutturali. Conservarlo significa mantenerlo nel contesto e mantenere tutto il contesto ambientale-paesaggistico in cui queste ricchezze di questo Borgo, inserito in quelli "più belli d'Italia", insistono.

Un programma-progetto mirato all'obiettivo spazio-tempo-finalità, organico, complessivo, che dia la possibilità di mirare anche finanziamenti parziali rendendoli tutti utili ed efficaci verso una soluzione per l'intero contesto.

Si potrebbe così costruire un pezzo del progetto organico con il singolo finanziamento anche piccolo ed intercettato nella complessa e articolata rete di sostegno dello Stato, della Regione, della

**SABATO 11
E DOMENICA
12 MAGGIO
FESTA
DEL PATRONO
SAN CRISPOLTO**



UE.

Insomma si deve cercare di evitare l'intervento "spot" proveniente da un residuale che tende ad una sorta di indennizzo risarcitorio per avere "consumato" una fetta da un'altra parte del contesto generale.

Si eviterebbe anche, così, di spendere cifre ragguardevoli per costruire uno strumento di servizio annesso ad un bene monumentale importante con il rischio che non sia organico alla conservazione del tutto. Senza parlare di interventi che a volte è stato necessario "guastare" e rifare per non avere centrato nemmeno l'obiettivo della compatibilità conservativa.

In questo progetto potrebbe essere interessante riprendere, in qualche modo, un cammino di "CONFRONTO - tra noi e con gli altri" per supportare questo progetto organico di osservatorio dei Beni Monumentali a Bettona, per vedere quali prospettive siano ancora oggi possibili, all'interno del contesto generale ambientale.

Vedere come inserire in questo progetto obiettivo l'opera parziale, in corso di completamento in Villa del Boccaglione.

Come lì accanto si possa evitare il progetto, che ancora speriamo sia solo un'idea fantasiosa, di un com-



plesso di compostaggio di rifiuti e centro logistico funzionale alla raccolta e trattamento di rifiuti di un intero comprensorio.

Purtroppo in questo non ci conforta guardare la sorte di quel "gemello sfortunato" che è il centro di Olmeto con il quale Bettona ha condiviso anni di analogie e che ingenerano dubbi e preoccupazioni notevoli.

Due foto qui sopra sono solo indicative della rappresentazione della realtà di oggi e il divenire; e danno l'idea di ciò che è e potrebbe essere.

Come dire Bastia, Torgiano si sono "ripulite": è possibile che abbiano "compressi" la soluzione dei problemi nel nostro territorio predisposto e ritenuto congeniale?!!

Nella rubrica "come è andata a finire" dobbiamo dare notizia della definitiva chiusura dell'Ufficio Postale alla quale, qualche settimana fa, si è aggiunto l'avviso della messa fuori servizio anche della "Cassetta Postale" dove quindi non si può più "imbucare" nulla.

Trattoria Hotel
da Elide

Elide
dal
1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisithoteldaelide.com
www.assisithoteldaelide.com

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bevagna

A cura della Pro Loco

“L'ORTO DEGLI ANGELI”: una residenza d'epoca a BEVAGNA

Agli inizi del 1700 una famiglia romana imparentata con il grande architetto Lorenzo Bernini, si trasferì a Bevagna facendo ristrutturare una sua complessa proprietà per la propria residenza. Essa



era costituita da un elegante palazzo del 1600 che si affacciava sui resti di un Tempio e di un Teatro Romano del 1° sec. d.C.

Chi progettò l'intervento edilizio armonizzò ma non sacrificò nessuna identità e pensò di far vivere il tutto in un magnifico corpo dandogli un cuore verde con un giardino pensile. Proprio questo giardino pensile da tre secoli regala il respiro di un corpo unico a membra di così diversa origine!

Da allora le diverse “antichità” affiorano da connotati architettonici ancora oggi

inconfondibili e, sia per l'alto valore storico-architettonico che per la qualità dell'arredo a cui si adegua il particolare stile di accoglienza, è stata conferita all'“Orto degli Angeli” dalla Regione Umbria la qualifica di “RESIDENZA D'EPOCA”.

Questo luogo straordinario chiamato “L'Orto degli Angeli” è stato

PINOCCHIO, UN BURATTINO POP

La magia racchiusa nel desiderio. Così si potrebbe definire in poche parole il musical pinocchio, portato in scena sul palco del teatro Torti di Bevagna dai ragazzi dell'Oratorio di San Michele Arcangelo.

Un week-end, quello dal 12 al 15 aprile scorso, tutto all'insegna della magia.

Dopo “FORZA VENITE GENTE” e “GREASE”, i ragazzi di San Michele hanno fatto rivivere una delle storie più incantevoli di sempre a suon di musica, danza e canzoni firmate dai POOH.

Una favola sempre verde che incanta i bambini e continua a piacere ai grandi; Pinocchio è un musical che diverte e commuove, sorprende e fa riflettere, insomma un burattino in grado, dopo 130 anni di storia, di rimanere sempre attuale con le sue avventure bizzarre ma ricche di valori per la nostra società.

Fellini diceva che bastava aprire il libro di Collodi in una qualsiasi pagina e dentro ci avremmo trovato uno spunto, un'idea, un pensiero interessante.

Un progetto, quello scelto dai ragazzi dell'Oratorio che va al di là della ricerca del successo ma che li ha visti coinvolti in quei valori semplici e sinceri come l'Amore e l'Amicizia di cui molto spesso ci si dimentica troppo facilmente.

Per questo dicono a gran voce: “GRAZIE PINOCCHIO”!!!

aperto all'ospitalità dagli eredi con annesso il ristorante “REDIBIS”.

Proprio per questo ristorante il Club Unesco di Foligno e Valle del Clitunno ha conferito il riconoscimento de “La fabbrica nel paesaggio” al suo imprenditore che nel costruire e nel ristrutturare la sede della propria attività, ha dimostrato una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente e del paesaggio. Infatti, come omaggio alle radici della sua famiglia e della sua terra ha realizzato con il sostegno della Sovrintendenza Archeologica, il grande lavoro di scavo e restauro sui prestigiosi resti della sua proprietà che ingloba in particolare i due ambulatori del teatro romano risalente al 1° sec. d.C. In questo modo, dopo tanti secoli, viene restituita la straordinaria “suggestione” di questi spazi che ospitano ora il Redibis che, con le sue pregiate ricette, offre una quotidiana ospitalità, dimostrando anche che la tavola umbra, con le sue preziose risorse stagionali, non conosce stanchezza di stimoli.

Tale progetto ha salvato dal degrado un bene archeologico importante, costituito dai resti di un tempio e di un teatro romano del 1° secolo d.C., che adesso, grazie alla sapiente opera del restauro compiuto, è possibile vivere nella quotidianità immersi nella magica atmosfera della storia.

La secolare integrazione della RESIDENZA con il suggestivo borgo di Bevagna consente all'ospite di arricchire il soggiorno gustando e vivendo la giornata in mezzo ad imponenti segni di 20 secoli di storia....

Inoltre Bevagna regala anche una centralità straordinaria perché tutte le perle dell'Umbria dalle più celebrate alle più nascoste, sono a portata di mano e in più la comodità di raggiungere bellissime zone limitrofe del Lazio, della Toscana e delle Marche con andata e ritorno nel giro di qualche ora.

Gli amici di Bevagna

UN MERITATO RICONOSCIMENTO PER IL NOSTRO GINETTO

Nel tiepido pomeriggio di Domenica 21 Aprile, nel Teatro Comunale di Bevagna, con grande sorpresa di tutti i concittadini e familiari, Gino Sposini, presidente della Banda Musicale “Città di Bevagna”, è stato insignito del titolo di CAVALIERE PER LA PACE dal “Centro Internazionale per la Pace fra i popoli” di Assisi.

Il Centro, operante in attività umanitarie e culturali, è attivo in tutto il mondo, soprattutto nelle zone più disagiate. Le grandi parole, cariche di pace e di speranza dei Cavalieri del Millennio, sono state accompagnate dalle note del pianoforte del Prof. Mauro Marani e dai brani eseguiti della Banda Musicale “Città di Bevagna”.

Un grande segnale di speranza per chi, tutti i giorni, come Gino, con semplicità e umanità, si impegna nel sociale, facendo sì che la musica diventi uno “strumento di pace”.

Elena Lorentini e Silvia Sposini

BETTI

COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

IL MANIFESTO DELLA CANDIDATURA PERUGIASSISI 2019 A CAPITALE DELLA CULTURA EUROPEA: LINGUAGGIO “DINAMICO” MA INCOMPRENSIBILE

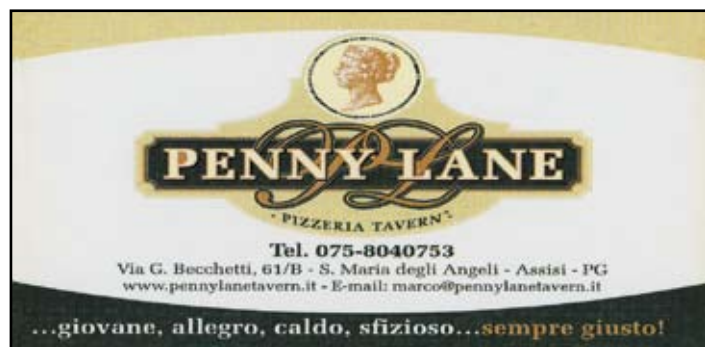


Ho letto e riletto la “Proposta di manifesto della candidatura” di Perugia e Assisi a Capitale della Cultura Europea 2019, che il sindaco di Cannara ha inviato a varie associazioni perché esprimessero eventuali proposte. Noi del Comitato Culturale “Valerio de’ Ranieri” abbiamo potuto prenderne visione solo il giorno avanti del termine per presentare le osservazioni (indirizzo incompleto della sede; alla fine siamo andati a prendere la lettera all’Ufficio postale, come se Cannara fosse Roma!), e così non ne abbiamo potuto discutere; quanto segue è dunque una valutazione del tutto personale.

Ad una prima lettura, non ci ho capito niente, ma mi sono riservata di rileggere attentamente. Una seconda, una terza: perplessità diffusa. Qualche esempio:

Il futuro per noi è ritrovare l’antico nel nuovo; è ricreare uno spazio dove gli uomini abbiano un orizzonte comune per “vivere felicemente”. Vuol dire inserire i centri storici e il modello insediativo policentrico, tramandati dal passato, nel nuovo panorama dell’economia della conoscenza e dell’immaterialità per innovare territori, economia e società, valorizzando l’apporto dei giovani; per affrancarsi dall’autoreferenzialità e coltivare così l’apertura verso reti esterne, proiettandosi nel mondo. Le nuove tecnologie sono per noi radicate nell’antico: sono un mezzo che poniamo al centro della pianificazione dei luoghi per sostenere il policentrismo e realizzare la futura città europea...

Più avanti la candidatura di Perugia è considerata una grande opportunità per risanare con orgoglio civico il sentimento diffuso



“Quanto può dirsi, si deve dire chiaramente”

L. Wittgenstein

di disorientamento collettivo, riattivando quel dinamismo intellettuale per cui le politiche attive del territorio, e in particolare quelle urbane, vengono sostenute dalle politiche culturali ... Poi si afferma il concetto di città medi@evo, con la proposta di mettere insieme gruppi di lavoro intellettuale giovanile ad alta formazione professionale attorno alla convergenza di “web semantico e realtà aumentata”, che avranno conseguenze sorprendenti e favoriranno l’ingresso della città medi@evo nei processi di “realtà aumentata” con una forte ricaduta per l’Umbria e per l’Italia. Il progetto di Perugia 2019, città “concretamente ideale”, promuove la coerenza di processi di smart region”, l’orizzonte di città intelligenti che riprogettano la memoria e il futuro... così da mettere in gioco il dinamismo di una potente struttura di assi “a stella”, come dire verticali ... e orizzontali.

Ci capite qualcosa?

E si potrebbe continuare con le citazioni dal Manifesto. Ora, mi tornano alla mente certi discorsi che gli uomini politici italiani degli anni Settanta facevano, in una gara a chi fosse più roboante e incomprensibile, per apparire diversi dal popolo, loro che pensavano di stupire e per questo essere ammirati (moderna edizione dei celebri versi di Giambattista Marino, re del barocco letterario e gladiatore della penna: *E’ del poeta il fin la meraviglia/parlo dell’eccellente, non del goffo/chi non sa far stupir vada alla striglia*). Ricordo le battaglie contro il linguaggio astruso dei politici da parte di Indro Montanelli, che interpretava un’esigenza via via crescente e diffusa tra la gente: quella della chiarezza di chi parla, esigenze e battaglie che alla fine misero in scacco l’alta eloquenza di certuni che dovettero scendere dall’iperuranio in cui si erano volutamente cacciati e calarsi a più miti pretese linguistiche.

Ora, molto di analogo trovo nel linguaggio usato per redigere questo Manifesto e dubito che il traduttore in inglese riesca a trovare i termini per rendere con chiarezza (la lingua inglese è molto più essenziale della nostra) tanta dovizia di oscurità concettuale.

Una osservazione nel merito del contenuto: non c’è un riferimento al ruolo culturale, umano, economico e sociale, se proprio non vogliamo dire spirituale, che l’Umbria ha avuto in Europa e nel mondo a partire da San Benedetto da Norcia fino a San Francesco d’Assisi, senza dimenticare altre prestigiose figure di personaggi che hanno dedicato la loro vita ai valori, attualissimi, della solidarietà, della comprensione, dell’apertura e del dialogo, diffusi poi in ogni angolo d’Europa e del mondo. Certo, un’Europa che ha rifiutato di mettere nello statuto ogni riferimento alle radici cristiane dei suoi popoli non avrebbe gradito questa precisazione, eppure non si può cancellare con un colpo di spugna la storia, e del resto il Manifesto sente l’esigenza di “ritrovare l’antico nel nuovo”, che costituisce “il futuro per noi”, ma sorvola sull’aspetto spirituale del patrimonio culturale umbro, definito genericamente artistico, (ma quale arte, se non quella di ispirazione prevalentemente religiosa?), musicale, umanistico, scientifico, antropologico.

Ottaviano Turroni

MAFIA, MAFIOSITÀ E LEGALITÀ IN UN INCONTRO CULTURALE PROMOSSO DAGLI IRRE

Dall'8 aprile al 6 maggio 2013 l'Auditorium "San Sebastiano" di Cannara ospita un ciclo di incontri su temi di interesse sociale, promossi dagli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione e dall'Assessorato alle Attività Culturali della nostra Provincia, con il patrocinio del Comune di Cannara. Gli IRRE (questo è l'acronimo), costituiti nel 1939 con decreto di Vittorio Emanuele III, comprendono oggi tre antiche istituzioni di Assistenza e Beneficenza, quali l'Asilo Infantile, l'Istituto Maestre Pie Salesiane e la Farmacia dell'ex Ospedale, frutto di donazioni da parte di privati cannaresi nel corso dei secoli, che hanno svolto,



Da destra: Elisabetta Galletti, Fausto Cardella, Donatella Porzi, Gaetano Porcasi, Salvo Vitale

e continuano a svolgere, attività fondamentali per la nostra gente. Ne è attualmente presidente (coadiuvata da un Consiglio di amministrazione di nomina del sindaco) la signora Francesca D'Amato, persona nuova ad incarichi pubblici, ma molto attiva ed attenta alla gestione e alla promozione di attività complementari, utili alla crescita culturale di questa comunità.

Il ciclo di incontri, programmato insieme all'assessore alle attività culturali della Provincia, che è la nostra concittadina, prof.ssa Donatella Porzi, ha per titolo: "Saperi senza schermi" e propone temi attualissimi relativi allo sport (grazie anche al contributo del dott. Giovanni Boni, delegato regione Umbria nella Federazione medico-sportiva italiana, anch'egli cannarese e ottimo professionista), alla legalità, alla prevenzione di alcune malattie tipiche, purtroppo, dei nostri tempi.

Lunedì 15 aprile scorso è stato dibattuto il tema: "La legalità tra arte e diritto", con riferimenti al fenomeno della mafia proposti dal dott. Fausto Cardella, Procuratore della Repubblica di L'Aquila, dal pittore Gaetano Porcasi e dal critico Salvo Vitale. Hanno fatto gli onori di casa la presidente degli IRRE, l'assessore comunale Elisabetta Galletti, l'assessore provinciale Porzi, quindi ha preso la parola il dott. Cardella che ha sottolineato l'importanza della cultura nella lotta alla mafia, la necessità di far crescere nei giovani la coscienza della legalità. Salvo Vitale ha poi parlato dei dipinti di Porcasi, i quali "suggeriscono un percorso tragico, scandito dai numeri civici che indicano gli anni in cui è successo l'avvenimento raffigurato e tracciano una lunga storia di dolore che attraversa la Sicilia". Costituiscono un racconto storico su momenti drammatici e su "persone che hanno messo in gioco la propria vita per dare un contributo alla battaglia contro il malaffare, contro la prepotenza, contro la violenza e contro le collisioni politico-mafiose". Ma, ha aggiunto, "per sconfiggere la mafia occorre prima sconfiggere la mafiosità che è in noi".

Quest'ultima affermazione lascia molto riflettere perché, infatti, mafia non è soltanto minaccia diretta e annientamento fisico; si può definire atteggiamento mafioso anche il comportamento di chi, avendo in mano una fetta di potere più o meno grande, economico o politico, la utilizza a fini personali elargendo favori ai propri amici o a quelli che possono diventare tali, e conducendo una guerra sotterranea a chi non la pensa allo stesso modo. Sono due mondi certo differenti quanto a risvolti tragici, ma un filo solo in apparenza invisibile li collega: sete di potere economico, dominio del territorio, disprezzo dei principi umanitari da una parte, sete di potere, politico ed economico e prassi del favoritismo mirato

dall'altra. E la mafia, nel senso corrente del termine, non è che la somma di questa rinuncia a vivere da uomini onesti, considerando il prossimo non come parte di te stesso, ma come parte di coloro che possono essere piegati, oppure in qualche modo discriminati, pur di raggiungere certi deprecabili scopi.

Questa è la "mafiosità" su cui dobbiamo interrogarci e da combattere se vogliamo l'affermazione del bene comune, della solidarietà e della legalità.

Ottaviano Turroni

ANCHE CANNARA IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO IL 12 GIUGNO 2013

Prima ancora che la Diocesi avesse diramato l'invito a partecipare all'udienza del Papa, gli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione di Cannara si erano attivati per organizzare una gita a Roma con questo scopo e per visitare i Musei Vaticani. Ora che l'iniziativa del vescovo mons. Sorrentino è stata estesa a tutte le parrocchie di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, il progetto degli IRRE si inserirà in questa più ampia proposta diocesana che porterà nella Sala Nervi, il 12 giugno prossimo, tanti fedeli della Terra di San Francesco per assistere all'udienza del Papa, il cui nome dimostra il legame fortissimo che il card. Bergoglio ha sempre avuto con la spiritualità del Poverello. I partecipanti, che si annunciano numerosi anche da Cannara, porteranno la testimonianza della gratitudine della nostra gente a questa straordinaria figura di Pontefice.

O. T.

IL 5 MAGGIO PROSSIMO SI SVOLGERÀ LA PROCESSIONE A PIANDARCA

Come di consueto, cinque domeniche dopo la Pasqua si svolgerà la Processione a Piandarca in ricordo dell'ideazione del Terz'Ordine di San Francesco e della Predica agli uccelli. I partecipanti ripercorreranno il sentiero sul quale, seconda la tradizione, passò il Santo quando si allontanò dal castello di Cannara in direzione di Bevagna, si soffermeranno davanti al masso che ricorda il luogo della Predica, per poi giungere all'Edicola dove verrà celebrata la Messa. Sarà p. Luigi Biscarini, quest'anno, a presiedere il rito eucaristico, con l'assistenza di fra' Joseph, fra' Nicola, fra' Alfonso



La chiesa delle Sacre Stimmate di San Francesco, o chiesa della Buona Morte, che sorge sull'antico oratorio dove la tradizione vuole che il Santo abbia istituito il Terz'Ordine

del *Franciscanum*, animatori della Fraternità OFS di Cannara. Parteciperanno il ministro regionale OFS Umbria, Alberto Ridolfi, i componenti del Consiglio Regionale OFS e vari membri delle Fraternità dell'Umbria.

L'appuntamento è per le ore 15.30 con partenza dalla Piazza San Francesco (oggi: Piazza G. Marconi). Iniziativa a cura dell'OFS regionale e locale, della Parrocchia e della Pro Loco di Cannara.

O. T.

L'APPUNTAMENTO DI APRILE DEL CTF CON LA CULTURA E LE TRADIZIONI

Un nuovo incontro dell'Associazione culturale angelana C.T.F., diretta da Luigino Capezzali, si è celebrato all'Hotel Los Angeles di Santa Maria degli Angeli. Ha introdotto la professoressa Marisa Bartolini e moderato il prof. Giovanni Zavarella. Nel rispetto di una consolidata tradizione l'appuntamento itinerante in uno degli alberghi locali, alla presenza dell'Assessore Moreno Fortini e del Consigliere Comunale Franco Brunozi e di un

manifestazione ha avuto come momento emozionale e toccante l'omaggio ad Adelio (Gabriele) Ciambella, un vero ed autentico operatore del legno. Una bella figura di angelano caratterizzata dall'impegno per il lavoro, la famiglia e la solidarietà con testimonianza del rag. Vittorio Pulcinelli. Per la famiglia Ciambella ha ringraziato il figlio Giuseppe Ciambella.

Non ha difettato il dibattito a cui hanno dato contributo la prof.ssa Amico, il nostro direttore, il rag. Barbini, il sig. Trubbianelli, la prof.ssa Mazzara, l'ins. Silvana Pacchiarotti, ecc.

Poi l'assessore Fortini, a nome dell'Amministrazione Comunale ha donato una targa di memoria alla famiglia Ciambella. Mentre il presidente Capezzali ha consegnato targa, fiori ai figli di Adelio Giuseppe e Daniela Ciambella. Fiori sono stati anche donati a Fabiola Lazzarini e Viviana Picchiarrelli, mentre libri sono stati donati a Massimo Zubboli e Luciano Giannelli.

Il pomeriggio culturale ha avuto un simpatico fuori programma con un brindisi a base di panini



pubblico delle grandi occasioni, si è avvalso del patrocinio di tante associazioni culturali locali, non ultimo gli "Amici di Barbara Micarelli", il mensile "Il Rubino", la Pro Loco, il Centro Pace, i Priori del Piatto di Sant'Antonio abate, l'A.I.D.O. e il Punto Rosa. La manifestazione che ha avuto luogo il giorno 19 aprile 2013, alle ore 17.30, si è svolta in cinque atti culturali. Si è aperto con l'inaugurazione e la presentazione della mostra di pittura della spoletina Fabiola Lazzarini, seguita dalla presentazione del libro di Viviana Picchiarrelli dal titolo "Reale Virtuale, ritratti di donne nell'era digitale". Poi il professore-giornalista, Massimo Zubboli ha parlato di Francesco e Fabio Pennacchi, due autentiche glorie assisane. Luciano Giannelli, vicepresidente del Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli e impegnato operatore sociale ha argomentato su: "Pianeta terra: un destino comune". La



di porchetta (donata da Maurizio Palazzi), olive ascolane, suppli di riso e pro secco. Poi tutti a cena, ammannita con sapienza culinaria dallo chef del noto ristorante angelano.

LA PRO LOCO DI S. M. ANGELI AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Lo scorso 7 aprile si è tenuta la consueta Assemblea ordinaria annuale della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli per discutere il bilancio consultivo 2012 e quello preventivo 2013. E' stata anche occasione propizia per intessere una discussione costruttiva con i convenuti all'assemblea in merito ai punti elencati dal presidente Moreno Bastianini che hanno spaziato dalle tematiche relative alla nettezza urbana, alla viabilità e razionalizzazione del traffico in via Becchetti, via Patrono d'Italia e via A. De Gasperi, ai servizi igienici pubblici e al rapporto con le varie associazioni locali unitamente all'Amministrazione Comunale e al Convento Porziuncola. Non meno sentite sono state le problematiche riguardanti l'ufficio informazione, tematica tanto a cuore alla Pro loco che se ne fa carico nella gestione sapiente per garantire sempre maggior efficienza al servizio del turista e del cittadino locale. Tutto questo per sottolineare l'impegno della Pro Loco e la sensibilità a tematiche sollevate dagli stessi cittadini e per le quali il consiglio direttivo della stessa ha recentemente chiesto al sindaco del Comune di Assisi l'Ing. Claudio Ricci e all'Amministrazione

tutta un incontro per discutere di tali problematiche e per avere informazioni e aggiornamenti circa importanti e urgenti questioni riguardanti la città: illuminazione pubblica, la gestione del traffico nei giorni festivi, il servizio dei bagni pubblici, stato avanzamento dei lavori zona Puc.

Anche per il corrente anno sono state messe in cantiere numerose iniziative. Visto il successo e il gradimento riscontrato nelle gite verso Londra e Barcellona il direttivo sta organizzando un week end lungo con destinazione Berlino. La data prevista è quella del 19-22 settembre 2013 per un numero massimo di 50 partecipanti ed un costo individuale indicativo di euro 550. Chi fosse interessato può avere dettagli contattando il cell. 335.8060938 del presidente oppure il cell. 347.3657718 della segretaria Rosanna Antonelli. E' stato ricordato anche che sulla prossima denuncia dei redditi, coloro che lo desiderano, possono destinare il 5 per mille alla Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, inserendo sulla denuncia il seguente codice fiscale: 94012240548.

Elisa Lollini - Addetto Stampa



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

ROPPOLO
1965
EDILIZIA IN EVOLUZIONE

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / RISPARMIO ENERGETICO
Via San Bernardin da Siena (sopra Eurospor) / Santa Maria degli Angeli
Tel. 333.7244911 / www.roppoloedilizia.it

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi



ORTO

Su terreno ben concimato, in questo mese si possono eseguire semina di fagiolini, lattuga di ogni specie, rucola, spinaci e trapianti di pomodori, melanzane, peperoni, cetrioli, cocomeri e meloni.

FRUTTETO

Tutte le piante in questo periodo sono in fase di fioritura. E' opportuno pertanto non effettuare in alcun modo trattamenti antiparassitari; chi non avesse effettuato la concimazione è ancora in tempo. Per le piante giovani o appena trapiantate, somministrare un concime ricco di azoto, mentre per le piante adulte è preferibile un concime complesso di: AZOTO-FOSFORO-POTASSIO.

GIARDINO

Ripulire il giardino dalle erbe infestanti e concimare i pratini, effettuare i primi sfalci. In questo mese si possono mettere a dimora le piante a fioritura estiva. Sui balconi si possono fare i rinvasi delle piantine sostituendo in parte il terriccio, e avendo accortezza di non far ristagnare l'acqua nei sottovasi dopo l'innaffiatura.

CAMPO

E' il momento delle semine primaverili che sono iniziate con il Girasole nei mesi di Marzo-Aprile, per poi proseguire con il Mais nei mesi di Aprile-Maggio. Inoltre siamo nel periodo di diserbo dei grani duri e teneri, pertanto è consigliabile per effettuare un lavoro perfetto la presenza di un tecnico specializzato per verificare il tipo di erba infestante presente, e quindi usare il prodotto più idoneo.

Sulle concimazioni, infine, segnaliamo il crescente interesse da parte del mondo agricolo, per i concimi azotati a lenta cessione, che non essendo dilavati non producono inquinamento delle falde acquifere.

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751 - Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 - 5975283 - e-mail mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it Sig. Mario Gambelungho Tel. 075 5975272 - Cell 339 3168467

Parliamo di enigmistica Soluzioni



IL RUBINO il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giulio
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non
percepiscono alcun compenso. Essi
prestano la loro opera per puro spirito
di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Tiziana e Alessandra Borsellini	
Mario	Cicogna
Sandro	Elisei
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Samanta	Sforna
Gisberto	Spoletini

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00
ESTERO	
Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288
Cell. 347.4721162

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

**VENDO ORO
COME NUOVO**

**OPERAZIONI
PERMUTA**

BRILLANTI
a metà prezzo

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria

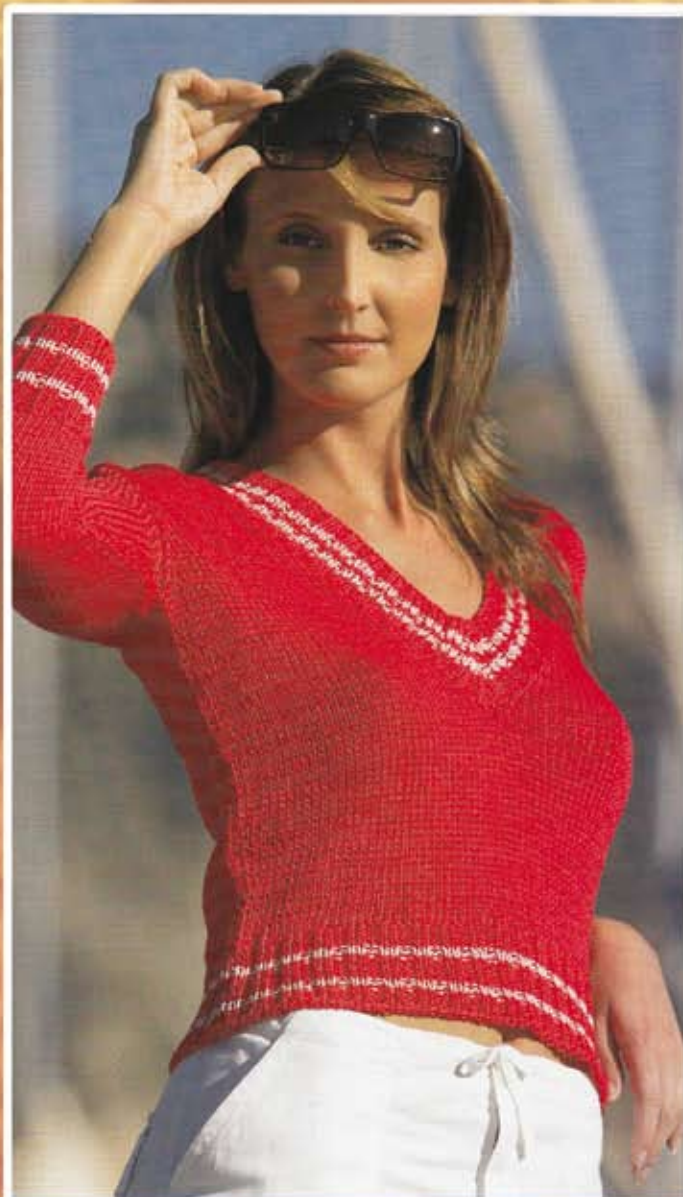
OROLOGI
perfettamente
funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

filati pregiati LANA GATTO

**CORSI DI MACRAME,
CORSI DI MAGLIA
E UNCINETTO**
Tel. 075.8041029



OCCORRENTE

Gr. 300 filato Nuovo Japour
colore fucsia e gr.50 colore
rosa chiaro

Ferri n. 3,5 e 4
Gioco di f. n. 3,5

CAMPIONE

Cm 10x10 con i ferri n. 4 a maglia rasata
= 19 m. x 22 f.

Per variare di una taglia calcolare cm 2 in più o in meno in larghezza (pari a 3 m. circa) e cm 2 in più o in meno in altezza totale (pari a 4 f. circa).

ESECUZIONE

Dietro: con i ferri n. 3,5 e il filato fucsia avviare 78 maglie e lavorare a maglia tubolare per 4 f. quindi proseguire per il bordo a coste 2/2 a righe per cm 7 (pari a 22 f.). Proseguire con i f. n. 4 a maglia rasata con il fucsia diminuendo 10 m. a distanza regolare nel corso del 1° f. Dopo 8 f. aumentare ai lati 1 m. ogni 10 f. per 4 volte. A cm 24 dal bordo (pari a 52 f.) per gli scalfi intrecciare ai lati, ogni 2 f., 2 m., 1 m. per 4 volte. A cm 42 dal bordo (pari a 92 f.) per lo scollo intrecciare in una volta sola le 18 maglie centrali. Portare a termine le due parti separatamente intrecciando ancora ai lati dello scollo, ogni 2 ferri, 3 maglie per 3 volte. Contemporaneamente per le spalle intrecciare 7 maglie ogni 2 ferri per 2 volte.

Davanti: con i ferri n. 3,5 e il fucsia avviare 78 m. e lavorare a maglia tubolare per 4 f. quindi proseguire per il bordo a coste 2/2 a righe per cm 7 (pari a 22 f.). Proseguire con i f. n. 4 a maglia rasata con il fucsia diminuendo 10 m. a distanza regolare nel corso del 1° f. Dopo 8 ferri aumentare ai lati 1 m. ogni 10 f. per 4 volte. A cm 16 dal bordo (pari a 36 f.) per lo scollo intrecciare le 4 m. centrali. Portare a termine le due parti separatamente intrecciando ai lati dello scollo 1 m. ogni 4 f. per 15 volte, dopo 2 f. 1 m. A cm 24 dal bordo (pari a 52 f.) per gli scalfi intrecciare ai lati, ogni 2 f., 2 m., 1 m. per 4 volte. A cm 42 dal bordo (pari a 92 f.) per le spalle intrecciare 7 m. ogni 2 f. per 2 volte.

Manica: con i ferri n. 3,5 e il fucsia avviare 34 m. e lavorare a maglia tubolare per 4 f. quindi proseguire per il bordo a coste 2/2 a righe per cm 8 (pari a 24 f.). Proseguire con i f. n. 4 a maglia rasata con il fucsia diminuendo 4 m. a distanza regolare nel corso del 1° f. Aumentare ai lati 1 m. ogni 4 f. per 10 volte. A cm 22 dal bordo (pari a 48 f.) per il giromanica intrecciare ai lati, ogni 2 f., 2 m., 1 m. per 17 volte. A cm 40 dal bordo (pari a 88 f.) intrecciare in una volta sola le m. rimaste.

PUNTI IMPIEGATI

Con i ferri: maglia tubolare; coste 2/2 (1 m. dir., 1 m. rov.) a righe; maglia rasata.

Avvio tubolare e maglia tubolare: con un filo di colore contrastante avv. la metà delle maglie necessarie. **1° f.:** con il filato del lavoro eseguire * 1 m. a dir., 1 gett. * rip. da * a *. **2° f.** e seguenti: lav. a dir. il gett. del giro proc., e passare a rov. la maglia che si presenta a rov.

Coste 2/2 a righe:
6 ferri con il fucsia, 2 ferri con il rosa chiaro.

CONFEZIONE

Cucire le spalle. Con il gioco di ferri e il fucsia riprendere intorno allo scollo 172 m. e lavorare a coste 2/2 per cm 5 (pari a 16 f.) alternando i colori nel seguente modo: 6 f. con il fucsia, 2 f. con il rosa, 2 f. con il fucsia, 2 f. con il rosa, 4 f. con il fucsia, diminuendo al centro davanti 2 m. ogni 2 f. per 8 volte. Intrecciare tutte le m. in una volta sola. Cucire i fianchi. Chiudere e montare le maniche.



S. Maria degli Angeli - Assisi

Ago Filo e...

Via Patrono d'Italia 28/A